



**REGIONE CALABRIA
GIUNTA REGIONALE**

**DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, RISORSE AGROALIMENTARI E FORESTAZIONE
SETTORE 6 - AMBIENTE E ZOOTECNIA**

Assunto il 15/06/2023

Numero Registro Dipartimento 789

=====

DECRETO DIRIGENZIALE

“Registro dei decreti dei Dirigenti della Regione Calabria”

N°. 8344 DEL 15/06/2023

Oggetto: Rettifica D.D.G. n. 7382 del 30/05/2023 avente ad oggetto “Programma Strategico della PAC 2023/2027 - Complemento Strategico Regionale della Calabria D.G.r. n. 738 del 28.12.2022 – Approvazione Avviso Intervento SRA 30 Benessere Animale. Apertura termini presentazione domande di adesione al sostegno/pagamento”. Modifiche, integrazioni e proroga termini.

Dichiarazione di conformità della copia informatica

Il presente documento, ai sensi dell'art. 23-bis del CAD e successive modificazioni è copia conforme informatica del provvedimento originale in formato elettronico, firmato digitalmente, conservato in banca dati della Regione Calabria.

IL DIRIGENTE GENERALE – L'AUTORITA' DI GESTIONE

Visti

Lr 7/1996; DGr 2661/1999; DPGR 354/1999; DGr 665/2022; DGr 36/2022; DGr 118/2023; DGr n. 189/2023;

Visti

la D.G.r. n. 345 del 02.08.2018 con la quale è stato individuato, temporaneamente, quale Autorità di Gestione del PSR Calabria 2014-2022, il Dirigente Generale del Dipartimento Agricoltura e Risorse Agroalimentari;

il D.P.G.R. n.134 del 29/12/2022 di nomina del dott. Giacomo Giovinazzo Dirigente Generale del Dipartimento "Agricoltura, Risorse Agroalimentari e Forestazione";

il D.D.G n. 4811 del 04.05.2022 di conferimento all'arch. Giovanni Pandullo dell'incarico di reggenza del Settore n. 6 "Ambiente e Zootecnia", prorogato con D.D.G. n. 5713 del 24.04.2023;

il D.D.G. n. 5079 del 11.05.2022 avente ad oggetto "Dipartimento Agricoltura, Risorse Agroalimentari e Forestazione – Adempimenti di cui alla D.G.R. n. 159 del 20.04.2022. Micro-organizzazione";

il D.D.S. n. 1907 del 10.02.2023 con la quale è stata individuata il funzionario Dott. Gregorio Caracciolo, Centro di Responsabilità Misura 14 "Benessere degli Animali" PSR 2014-2022 ed allo stesso, con il prot. n. 94972 del 28.02.2023 l'affidamento di responsabilità dell'U.O. 6.10 "Benessere degli Animali"; – il prot. n. 217179 del 15.05.2023 disposizione di servizio per l'assegnazione della responsabilità di procedimento per l'intervento SRA 30 inerente il Complemento di Programmazione per lo Sviluppo Rurale del Piano Strategico della PAC 2023/2027 della Regione Calabria, provvedimenti conferiti al funzionario dott. Gregorio Caracciolo;

Visti

il Regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021, recante norme sul sostegno ai piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell'ambito della politica agricola comune (Piani Strategici della PAC) e finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga i regolamenti (UE) n. 1305/2013 e (UE) n. 1307/2013;

il Regolamento (UE) n. 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga il Regolamento (UE) n. 1306/2013;

il Regolamento delegato (UE) n. 2022/126 della Commissione del 7 dicembre 2021 che integra il regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio con requisiti aggiuntivi per taluni tipi di intervento specificati dagli Stati membri nei rispettivi piani strategici della PAC per il periodo dal 2023 al 2027 a norma di tale regolamento, nonché per le norme relative alla percentuale per la norma 1 in materia di buone condizioni agronomiche e ambientali (BCAA);

il Regolamento delegato (UE) 2022/1172 della Commissione del 4 maggio 2022 che integra il regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo della politica agricola comune e l'applicazione e il calcolo delle sanzioni amministrative per la condizionalità;

il Regolamento di esecuzione (UE) 2022/1173 della Commissione del 31 maggio 2022 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo nella politica agricola comune;

la Decisione di esecuzione C (2022) 8645 final, adottata dalla Commissione il 2 dicembre 2022, che approva il piano strategico della PAC 2023-2027 dell'Italia ai fini de sostegno dell'Unione finanziato dal Fondo europeo agricolo di garanzia e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale;

Visti

la D.G.r. n. 738 del 28.12.2022 di approvazione del Complemento di Programmazione per lo Sviluppo Rurale del Piano Strategico della PAC 2023-2027 della Regione Calabria (CSR);

la D.G.r. n. 123 del 31.03.2023 d'istituzione del Comitato di Monitoraggio per l'attuazione del Complemento Strategico PAC della Regione Calabria ai sensi dell'art. 124 del Reg. (UE) 2021/2115;

Preso atto che

l'articolo 34 del regolamento (UE) 2022/2472 della commissione del 14 dicembre 2022 Aiuti a favore di impegni per il benessere degli animali recita "Gli aiuti a favore di impegni per il benessere degli animali sono compatibili con il mercato interno ai sensi dell'articolo 107, paragrafo 3, lettera c), del trattato e sono esentati dall'obbligo di notifica di cui all'articolo 108, paragrafo 3, dello stesso se soddisfano le condizioni di cui al presente articolo e al capo I del presente regolamento."

gli Orientamenti per gli aiuti di Stato nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali (2022/C 485/01) del 21.12.2022 capitolo 2 recita "Le norme sugli aiuti di Stato non si applicano pertanto né al cofinanziamento delle misure di sviluppo rurale (parte FEASR e parte nazionale) né ai finanziamenti nazionali integrativi che si aggiungono a tali misure, purché l'intervento in questione sia collegato a un'attività agricola che rientra nell'ambito di applicazione dell'articolo 42 del trattato e che fa parte di un piano strategico della PAC.";

per quanto sopra riportato l'intervento ricade nella casistica dell'art. 49 del TFUE, pertanto non si considera Aiuto di Stato;

Visti

il Decreto Ministeriale n. 0147385 del 9.03.2023, del Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste – MASAF, Disciplina del regime di condizionalità e dei requisiti minimi relativi all'uso di prodotti fertilizzanti e fitosanitari e al benessere degli animali ai sensi del regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 e individuazione del termine ultimo per la presentazione delle domande di aiuto per lo sviluppo rurale; il Decreto Ministeriale n. 248477 dell'11.05.2023, del Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste – MASAF, Integrazione della normativa relativa ai termini di presentazione della domanda per gli interventi del Piano Strategico Nazionale PAC e proroga dei termini per l'anno 2023;

il Decreto Ministeriale n. 0300209 del 09.06.2023, del Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste – MASAF, "ulteriore proroga dei termini di presentazione delle domande di aiuto della Politica agricola comune per l'anno 2023", al cui art. 1 "proroga del termine per la presentazione delle domande per l'anno 2023" ha stabilito:

1. Per l'anno 2023, le domande di cui all'articolo 11, del decreto del Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste 23 dicembre 2022 e all'articolo 7 del decreto del Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste 9 marzo 2023, citati in premessa, sono presentate entro il 30 giugno 2023.
2. Per le domande presentate oltre il termine del 30 giugno 2023 si applicano le riduzioni di cui all'articolo 5 del decreto legislativo 17 marzo 2023, n. 42.
3. Le modifiche apportate alle domande presentate entro il 30 giugno 2023, con l'aggiunta di singole parcelle agricole o singoli diritti all'aiuto, capi animali o ulteriori elementi fattuali sui quali richiedere ulteriori interventi, a condizione che i requisiti previsti siano rispettati compresi gli ettari ammissibili a disposizione del beneficiario nel fascicolo aziendale, non sono considerate domande presentate tardivamente purché presentate entro il 25 luglio 2023.
4. Le domande e le modifiche presentate oltre il 25 luglio 2023 sono irricevibili.

Dato atto che

la Regione Calabria, ai sensi del comma 3 art.3 del D.lgs. 165/99, ha istituito l'Organismo Pagatore regionale "A.R.C.E.A." (dotato di autonomia amministrativa, organizzativa, contabile, patrimoniale, risorse umane), riconosciuto con provvedimento MiPAAF n. 0007349 del 14 ottobre del 2009 ed operativo per l'erogazione dei finanziamenti relativi al P.S.R. Calabria a decorrere dal 1° luglio 2010; ARCEA ha pubblicato le Istruzioni Operative n. 10 dell'08.05.2023, "Sviluppo Rurale - Campagna 2023 - Modalità di presentazione delle domande di sostegno e delle domande di pagamento della Programmazione 2023-2027 – Interventi connessi alle superfici e agli animali"; Premesso che con D.D.G. n. 7382 del 30/05/2023 è stato approvato l'Avviso Pubblico "Intervento SRA 30 Benessere Animale - Programma Strategico della PAC 2023/2027, Complemento Strategico Regionale della Calabria - allegato A), comprensivo delle disposizioni generali, attuative, procedurali" – pubblicato su www.calabriapsr.it e sul Burc n.121 del 31 maggio 2023;

Considerato che

con protocollo n. 254159 del 06/06/2023 l'Autorità di Gestione PSP – CSR Calabria 2023/2027, ha disposto modifiche ed integrazioni al D.D.G. n. 7382 del 30/05/2023 con la seguente

motivazione “In seguito alla pubblicazione degli avvisi di cui sopra, si rendono necessarie modifiche ed integrazioni non influenti sugli obiettivi e le finalità da raggiungere, con la medesima motivazione di incompleta e di errata trasmissione di dati e di notizie nei rispettivi avvisi, da parte dell’Autorità di Gestione al Settore 6 - considerata la gestione documentale notevole per tutta la nuova programmazione inerente poi ogni singola procedura di avviso, premura dei tempi previsti per l’approvazione degli avvisi stessi, poter consentire agli interessati un sufficiente periodo per iniziare a prendere visione dei contenuti inerenti l’avviso in questione”;

dal suddetto provvedimento prot. n. 254159/2023, qui si riportano testualmente i contenuti da modificare ed integrare nell’allegato A) dell’Avviso Intervento SRA 30 Benessere Animale del D.D.G. n. 7382 del 30/05/2023:

viene riportato al punto 3 Obiettivi, finalità e campo di applicazione, nella tabella di conversione delle specie oggetto di intervento, in UBA, erroneamente, il valore di Ovini e caprini di età superiore a 6 mesi, invece di Ovini e caprini di età superiore a 12 mesi mantenendo sempre l’indice di conversione in UBA 0,15;

integrare le Schede Impegni SRA 30 – Benessere Animale, già presenti nell’avviso DDG 7382 del 30/05/2023 - con le schede di impegni di seguito riportate:

operazione 0017 - scheda maggiori impegni adottati per ovini da carne semibrado;

operazione 0018 - scheda maggiori impegni adottati per ovini da carne semibrado con transumanza;

operazione 0019 - scheda maggiori impegni adottati per caprini da carne semibrado;

operazione 0020 - scheda maggiori impegni adottati per caprini da carne semibrado con transumanza;

nell’allegato A) dell’Avviso Intervento SRA 30 Benessere Animale, nelle Disposizioni Attuative, ai paragrafi 8 e 10, è stata riportata la pec zootecnia.ambiente@pec.regione.calabria.it per errore di trascrizione, invece della pec corretta zootecnia.agricoltura@pec.regione.calabria.it;

stante il contenuto del provvedimento prot. n. 254159/2023, altresì, necessita prorogare i termini di presentazione delle domande prima della scadenza del termine del 15 giugno fissato con l’avviso pubblico approvato il DDG n. 7382 del 30/05/2023, per come consentito con il Decreto Ministeriale n. 0300209 del 09.06.2023 del Ministero dell’agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste – MASAF, “ulteriore proroga dei termini di presentazione delle domande di aiuto della Politica agricola comune per l’anno 2023”, al cui art. 1 “proroga del termine per la presentazione delle domande per l’anno 2023” ha stabilito:

1. Per l’anno 2023, le domande di cui all’articolo 11, del decreto del Ministro dell’agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste 23 dicembre 2022 e all’articolo 7 del decreto del Ministro dell’agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste 9 marzo 2023, citati in premessa, sono presentate entro il 30 giugno 2023.
2. Per le domande presentate oltre il termine del 30 giugno 2023 si applicano le riduzioni di cui all’articolo 5 del decreto legislativo 17 marzo 2023, n. 42.
3. Le modifiche apportate alle domande presentate entro il 30 giugno 2023, con l’aggiunta di singole parcelle agricole o singoli diritti all’aiuto, capi animali o ulteriori elementi fattuali sui quali richiedere ulteriori interventi, a condizione che i requisiti previsti siano rispettati compresi gli ettari ammissibili a disposizione del beneficiario nel fascicolo aziendale, non sono considerate domande presentate tardivamente purché presentate entro il 25 luglio 2023.
4. Le domande e le modifiche presentate oltre il 25 luglio 2023 sono irricevibili.

Ritenuto

di rettificare il D.D.G. n. 7382 del 30/05/2023 modificando ed integrando l’Avviso Pubblico “Intervento SRA 30 Benessere Animale - Programma Strategico della PAC 2023/2027, Complemento Strategico Regionale della Calabria - allegato A), comprensivo delle disposizioni generali, attuative, procedurali”, con quanto disposto dalla nota protocollo n. 254159 del 06/06/2023 dell’Autorità di Gestione PSP – CSR Calabria 2023/2027, come da Allegato 1) “punto 3. Obiettivi, finalità e campo di applicazione”, come da Allegato 17) operazione 0017 scheda maggiori impegni adottati per ovini da carne semibrado – Allegato 18) operazione 0018 scheda maggiori impegni adottati per ovini da carne semibrado con transumanza – Allegato 19) operazione 0019 scheda maggiori impegni adottati per caprini da carne semibrado – Allegato 20)

operazione 0020 scheda maggiori impegni adottati per caprini da carne semibrado con transumanza (integrati in modo consecutivo nell'avviso Allegato A) - e come da proroga dei termini consentita dal Decreto Ministeriale n. 0300209 del 09.06.2023 indicata nell'Allegato A) Avviso Pubblico;

mantenere invariato quanto stabilito nel D.D.G. n. 7382 del 30/05/2023, non sottoposto alle variazioni o alle aggiunte oggetto del presente atto;

per effetto di quanto sopra, approvare le modifiche, le integrazioni e la proroga dei termini, riportate nel riformulato Avviso Pubblico "Intervento SRA 30 Benessere Animale - Programma Strategico della PAC 2023/2027, Complemento Strategico Regionale della Calabria - allegato A), comprensivo delle disposizioni generali, attuative, procedurali";

Dare atto che

gli aspetti finanziari generali, sono di esclusiva competenza dell'Autorità di Gestione del PSR Calabria 2023-2027, a norma dell'art. 125 del Reg. (UE) 1303/2013 e dell'art. 66 del Reg. (UE) 1305/2013, nel rispetto del principio e della responsabilità della programmazione e sana gestione finanziaria del PSP Calabria 2023/2027;

dal presente decreto non derivano impegni finanziari per il bilancio regionale, atteso che i fondi necessari per l'attuazione del quinquennio 2023 – 2027 e specificatamente per l'annualità 2023, sono posti a valere sulle risorse dell'Intervento SRA 30 Benessere Animale - Programma Strategico della PAC 2023/2027 - Complemento Strategico Regionale della Calabria, gestite dall'Organismo Pagatore ARCEA;

ai fini della coerenza programmatica e finanziaria, il presente decreto è sottoscritto dal Dirigente Generale, altresì nella qualità di Autorità di Gestione;

Preso atto per quanto sopra enucleato, quale istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento per la regolarità tecnico/amministrativa e per la verifica della completezza del procedimento;

Su proposta del Dirigente di Settore;

DECRETA

di richiamare il preambolo del presente atto quale parte sostanziale, che qui s'intende integralmente trascritta;

di rettificare il D.D.G. n. 7382 del 30/05/2023 modificando ed integrando l'Avviso Pubblico "Intervento SRA 30 Benessere Animale - Programma Strategico della PAC 2023/2027, Complemento Strategico Regionale della Calabria - allegato A), comprensivo delle disposizioni generali, attuative, procedurali", con quanto disposto dalla nota protocollo n. 254159 del 06/06/2023 dell'Autorità di Gestione PSP – CSR Calabria 2023/2027, come da Allegato 1) "punto 3. Obiettivi, finalità e campo di applicazione", come da Allegato 17) operazione 0017 scheda maggiori impegni adottati per ovini da carne semibrado – Allegato 18) operazione 0018 scheda maggiori impegni adottati per ovini da carne semibrado con transumanza – Allegato 19) operazione 0019 scheda maggiori impegni adottati per caprini da carne semibrado – Allegato 20) operazione 0020 scheda maggiori impegni adottati per caprini da carne semibrado con transumanza (integrati in modo consecutivo nell'avviso Allegato A) - e come da proroga dei termini consentita dal Decreto Ministeriale n. 0300209 del 09.06.2023 indicata nell'Allegato A) Avviso Pubblico;

di approvare le modifiche, le integrazioni e la proroga dei termini, riportate nel riformulato Avviso Pubblico "Intervento SRA 30 Benessere Animale - Programma Strategico della PAC 2023/2027, Complemento Strategico Regionale della Calabria - allegato A), comprensivo delle disposizioni generali, attuative, procedurali" – incluso nel presente atto;

dare atto che dal presente decreto non derivano impegni finanziari per il bilancio regionale, atteso che i fondi necessari per l'attuazione del quinquennio 2023 – 2027 e specificatamente per l'annualità 2023, sono posti a valere sulle risorse dell'Intervento SRA 30 Benessere Animale - Programma Strategico della PAC 2023/2027 - Complemento Strategico Regionale della Calabria, gestite dall'Organismo Pagatore ARCEA;

di nominare, ai sensi dell'art. 5 della L. n. 241/1990 s.m.i., Responsabile Unico del Procedimento il funzionario Dott. Gregorio Caracciolo;

di provvedere alla pubblicazione integrale del provvedimento sul BURC a cura del dipartimento proponente, ai sensi della legge regionale 6 aprile 2011 n. 11, ai sensi del D.lgs. del 14/03/2013

n. 33, nel rispetto del regolamento UE 2016/679, a richiesta del Dirigente Generale del Dipartimento Proponente;

di disporre che si provvederà agli obblighi di pubblicazione previsti nell'articolo 26 comma 1 del D.Lgs. n. 33/2013 e alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell'art. 7 bis comma 3 D.Lgs. n. 33 del 2013 e sul sito istituzionale www.regione.calabria.it;

di provvedere alla pubblicazione sul sito istituzionale del PSR Calabria 2014-2022, Sezione PSP 2023 – 2027, all'indirizzo www.calabriapsr.it, pubblicazione da intendersi con valore di notifica agli interessati;

di notificare il presente atto all'Autorità di Gestione ed all'Organismo Pagatore ARCEA;

di stabilire che avverso il presente provvedimento l'interessato può proporre ricorso presso il Tribunale Amministrativo Regionale della Calabria entro 60 giorni dalla pubblicazione o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla pubblicazione sul BURC.

Sottoscritta dal Responsabile del Procedimento

Gregorio Caracciolo
(con firma digitale)

Sottoscritta dal Dirigente

GIOVANNI PANDULLO
(con firma digitale)

Sottoscritta dal Dirigente Generale ed Autorità di Gestione

Giacomo Giovinazzo
(con firma digitale)



Allegato A

Programma Strategico della PAC 2023/2027

Complemento Strategico Regionale della Calabria D.G.r. n. 738 del 28.12.2022

Intervento SRA 30 “Impegni per il Benessere Animale”

SVILUPPO RURALE
CALABRIA

Avviso Pubblico

“Intervento SRA 30 Benessere Animale - Programma Strategico della PAC 2023/2027, Complemento Strategico Regionale della Calabria - allegato A), comprensivo delle disposizioni generali, attuative, procedurali”.

Modificato ed integrato con quanto disposto dalla nota protocollo n. 254159 del 06/06/2023 dell'Autorità di Gestione PSP – CSR Calabria 2023/2027 e con la proroga dei termini consentita dal Decreto Ministeriale n. 0300209 del 09.06.2023.

2023-2027

Allegato A

Indice

DISPOSIZIONI GENERALI

	n. pagina
01 Riferimenti normativi	3
02 Clausola di salvaguardia	4
03 Obiettivi, finalità e campo di applicazione	4
04 Ambito territoriale di intervento	6
05 Beneficiari	6
06 Condizioni di ammissibilità	6
07 Specifiche alle condizioni di ammissibilità	6

DISPOSIZIONI ATTUATIVE

08 Impegni e durata	7
09 Altri obblighi: rispetto della Condizionalità	9
10 Forma e aliquota del sostegno	10
11 Degressività	10
12 Cumulabilità	11

DISPOSIZIONI PROCEDURALI

13.1 Modalità di presentazione della domanda	11
13.2 Documentazione richiesta	11
13.3 Documentazione da allegare alla domanda di sostegno	12
13.4 Conservazione della domanda	12
13.5 Termini per la presentazione della domanda	12
13.6 Modifica della domanda iniziale	12
13.7 Errori sanabili o palesi, documentazione incompleta, documentazione integrativa	12
13.8 Variazioni e integrazioni	13
14 Dotazione finanziaria	13
15 Criteri di selezione delle domande di sostegno per l'assunzione iniziale di nuovi impegni	13
16 Istruttoria delle domande	14
17 Domande di pagamento	14
18 Variazione delle UBA ammesse ad impegno durante il corso del quinquennio di impegno o con la presentazione delle domande di sostegno per l'assunzione di nuovi impegni	14
19 Controlli e sanzioni	14
20 Subentro nell'impegno	15
21 Prescrizioni generali	15
22 Responsabile Unico del Procedimento	16
All. 1 operazione 0001 - scheda maggiori impegni adottati per bovini da latte	
All. 2 operazione 0002 - scheda maggiori impegni adottati per bovini da carne ingrasso stallati	
All. 3 operazione 0003 - scheda maggiori impegni adottati per bovini da carne semibrado linea vacca-vitello	
All. 4 operazione 0004 - scheda maggiori impegni adottati per bovini da carne brado transumante linea vacca-vitello	
All. 5 operazione 0005 - scheda maggiori impegni adottati per bufalini da latte	
All. 6 operazione 0006 - maggiori impegni adottati per ovini da latte semibrado - mungitura meccanica	
All. 7 operazione 0007 - scheda maggiori impegni adottati per ovini da latte semibrado - mungitura manuale	
All. 8 operazione 0008 - scheda maggiori impegni adottati per caprini da latte semibrado - mungitura meccanica	
All. 9 operazione 0009 - scheda maggiori impegni adottati per caprini da latte semibrado - mungitura manuale	

Allegato A

- All. 10 operazione 0010 - scheda maggiori impegni adottati per suini da ingrasso semi-brado
- All. 11 operazione 0011 - scheda maggiori impegni adottati per suini da ingrasso
- All. 12 operazione 0012 - scheda maggiori impegni adottati per suini di allevamento stallati
- All. 13 operazione 0013 - scheda maggiori impegni adottati per suini da allevamento all'aperto
- All. 14 operazione 0014 - scheda maggiori impegni adottati per polli da carne
- All. 15 operazione 0015 - scheda maggiori impegni adottati per ovaiole senza accesso all'aperto
- All. 16 operazione 0016 - scheda maggiori impegni adottati per ovaiole con accesso all'aperto
- All. 17 operazione 0017 - scheda maggiori impegni adottati per ovini da carne semibrado
- All. 18 operazione 0018 - scheda maggiori impegni adottati per ovini da carne semibrado con transumanza
- All. 19 operazione 0019 - scheda maggiori impegni adottati per caprini da carne semibrado
- All. 20 operazione 0020 - scheda maggiori impegni adottati per caprini da carne semibrado con transumanza
- All. B schema di relazione
- All. C dichiarazione sostitutiva
- All. D istruzioni per il caricamento della documentazione

01. Riferimenti normativi

Per quanto non espressamente previsto nel presente bando, si rimanda al contenuto dei seguenti riferimenti normativi:

Regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021, recante norme sul sostegno ai piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell'ambito della politica agricola comune (piani strategici della PAC) e finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga i regolamenti (UE) n. 1305/2013 e (UE) n. 1307/2013;

Regolamento (UE) n. 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga il Regolamento (UE) n. 1306/2013;

Regolamento delegato (UE) n. 2022/126 della Commissione del 7 dicembre 2021 che integra il regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio con requisiti aggiuntivi per taluni tipi di intervento specificati dagli Stati membri nei rispettivi piani strategici della PAC per il periodo dal 2023 al 2027 a norma di tale regolamento, nonché per le norme relative alla percentuale per la norma 1 in materia di buone condizioni agronomiche e ambientali (BCAA);

Regolamento delegato (UE) 2022/1172 della Commissione del 4 maggio 2022 che integra il regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo della politica agricola comune e l'applicazione e il calcolo delle sanzioni amministrative per la condizionalità;

Regolamento di esecuzione (UE) 2022/1173 della Commissione del 31 maggio 2022 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo nella politica agricola comune;

Decisione di esecuzione C (2022) 8645 final, adottata dalla Commissione il 2 dicembre 2022, che approva il piano strategico della PAC 2023-2027 dell'Italia ai fini de sostegno dell'Unione finanziato dal Fondo europeo agricolo di garanzia e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale;

l'articolo 34 del Regolamento (UE) 2022/2472 della commissione del 14 dicembre 2022 che recita “Gli aiuti a favore degli impegni agro-climatico-ambientali sono compatibili con il mercato interno ai sensi dell’articolo 107, paragrafo 3, lettera c), del trattato e sono esentati dall’obbligo di notifica di cui all’articolo 108, paragrafo 3, dello stesso se soddisfano le condizioni di cui al presente articolo e al capo I del presente regolamento”;

gli Orientamenti per gli aiuti di Stato nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali (2022/C 485/01) del 21.12.2022 capitolo 2 che recita “Le norme sugli aiuti di Stato non si applicano pertanto né al cofinanziamento delle misure di sviluppo rurale (parte FEASR e parte nazionale) né ai finanziamenti nazionali integrativi che si aggiungono a tali misure, purché l’intervento in questione sia collegato a un’attività agricola che rientra nell’ambito di applicazione dell’articolo 42 del trattato e che fa parte di un piano strategico della PAC.”

il Decreto Ministeriale n. 0147385 del 9.03.2023, del Ministero dell’agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste – MASAF, Disciplina del regime di condizionalità e dei requisiti minimi relativi all’uso di prodotti fertilizzanti e fitosanitari e al benessere degli animali ai sensi del regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 e individuazione del termine ultimo per la presentazione delle domande di aiuto per lo sviluppo rurale;

Allegato A

il Decreto Ministeriale n. 248477 dell'11.05.2023, del Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste – MASAF, Integrazione della normativa relativa ai termini di presentazione della domanda per gli interventi del Piano Strategico Nazionale PAC e proroga dei termini per l'anno 2023;

il Decreto Ministeriale n. 0300209 del 09.06.2023, del Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste – MASAF, “ulteriore proroga dei termini di presentazione delle domande di aiuto della Politica agricola comune per l'anno 2023”;

D.G.R. n. 738 del 28 dicembre 2022 che approva il Complemento di Programmazione per lo Sviluppo Rurale del Piano strategico della PAC 2023-2027 della Regione Calabria (CSR);

D.G.R. n. 123 del 31 marzo 2023 che istituisce il Comitato di Monitoraggio per l'attuazione del Complemento Strategico PAC della Regione Calabria ai sensi dell'art. 124 del Reg. (UE) 2021/2115.

Ulteriori norme di carattere comunitario, nazionale e regionale che regolano la materia per il “Benessere Animale”:

Banca Dati Nazionale (BDN): Banca Dati informatizzata Nazionale prevista dall'articolo 109, paragrafo 1, del regolamento UE 429/2016 già istituita con l'articolo 12 del decreto legislativo 22 maggio 1999, n. 196 presso l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale Abruzzo e Molise “G. Caporale”, accessibile tramite le applicazioni web del portale internet dei sistemi informativi veterinari www.vetinfo.it;

Decreto Legislativo 26 marzo 2001, n. 146 “Attuazione della direttiva 98/58/CE relativa alla protezione degli animali negli allevamenti”;

Decreto legislativo 7 luglio 2011, n. 122 “Attuazione della direttiva 2008/120/CE che stabilisce le norme minime per la protezione dei suini”;

Raccomandazione (UE) 2016/336 della Commissione dell'8 marzo 2016 relativa all'applicazione della Direttiva 2008/120/CE del Consiglio che stabilisce le norme minime per la protezione dei suini in relazione alle misure intese a ridurre la necessità del mozzamento della coda;

Decreto Legislativo 27 settembre 2010, n. 181 “Attuazione della direttiva 2007/43/CE che stabilisce norme minime per la protezione di polli allevati per la produzione di carne”;

Decreto Legislativo 7 luglio 2011, n. 126 “Attuazione della direttiva 2008/119/CE che stabilisce le norme minime per la protezione dei vitelli”;

Decreto legislativo 29 luglio 2003, n. 267 “Attuazione delle direttive 1999/74/CE e 2002/4/CE, per la protezione delle galline ovaiole e la registrazione dei relativi stabilimenti di allevamento”; comunicazione della Commissione sull'applicazione delle disposizioni dell'articolo 26, paragrafo 3, del regolamento (UE) n. 1169/2011 (2020/C 32/01);

Comunicazione della Commissione al Parlamento europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle regioni una strategia “Farm to fork” (dal produttore al consumatore) per un sistema alimentare equo, sano e rispettoso dell'ambiente [COM (2020) 381 final];

ClassyFarm, quale sistema Informativo del Ministero della Salute, gestito dall'Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Lombardia ed Emilia Romagna (IZSLER), integrato nel portale internet dei sistemi informativi veterinari www.vetinfo.it;

Sistema di Qualità Nazionale del Benessere Animale di cui al DIMPAF n. 0341750 del 2/08/2022.

02. Clausola di salvaguardia

Il presente avviso è attivato “sotto condizione” in relazione alle integrazioni (e/o modifiche) che potranno essere apportate, inclusi i termini e le condizioni per accedere al sostegno, al fine di garantire la salvaguardia degli interessi unionali, la trasparenza ed il buon andamento dell'azione amministrativa.

03. Obiettivi, finalità e campo di applicazione

Il presente bando ha come obiettivo l'attivazione dell'intervento SRA 30 – “Impegni per il Benessere Animale” (di seguito SRA 30), secondo quanto previsto dall'articolo 70 del Reg. (UE) n. 2021/2115, dal Piano Strategico Nazionale di attuazione della PAC 2023-2027 (di seguito PSP 2023-2027) adottato dalla Commissione il 2 dicembre 2022, con decisione di esecuzione C (2022) 8645 final, e dal “Complemento di programmazione per lo sviluppo rurale del Programma strategico della PAC 2023-2027 della Regione Calabria”, approvato con D.G.R. n. 738 del 28 dicembre 2022 (di seguito indicato con CSR 2023-2027).

Il rispetto del benessere degli animali in quanto “esseri senzienti” è uno dei principi dell'Unione europea; esso è strettamente connesso alla sanità animale in quanto una migliore sanità animale favorisce un maggior benessere degli animali e viceversa (considerando il punto 7 del preambolo Reg (UE) 2016/429).

Allegato A

D'altro canto, attraverso pratiche allevatorie più sostenibili e più aderenti alle esigenze naturali delle specie allevate (minori fonti di stress e di sofferenza fisica, alimentazione idonea, condizioni di stabulazione adeguate alle esigenze specifiche) nonché più attente alla biosicurezza (emissioni, gestione deiezioni e reflui, ecc.) è possibile migliorare il benessere e contribuire indirettamente, ma in maniera rilevante, alla riduzione dell'antimicrobico, resistenza e dell'inquinamento ambientale.

L'intervento SRA 30 intende contribuire agli obiettivi di miglioramento del Benessere Animale perseguiti dall'Unione, anche con riferimento alla Raccomandazione (UE) 2016/336, relativa all'applicazione della direttiva 2008/120/CE del Consiglio, che stabilisce norme minime per la protezione dei suini ed all'iniziativa "the end of the cage age", avviata nel 2018 e finalizzata all'eliminazione dell'impiego di ogni forma di gabbia in allevamento (https://europa.eu/citizens-initiative/end-cage-age_it). In particolare, il presente intervento intende contribuire all'attuazione del Piano di azione nazionale per il miglioramento dell'applicazione del Decreto Legislativo 122/2011 (Direttiva 2008/120/CE) e del Decreto Legislativo 146/2001 (Direttiva 98/58/CE) promosso dal Ministero della Salute.

L'intervento SRA 30 contribuisce alla riduzione dei fattori di rischio di caudectomia attraverso il sostegno a condizioni stabulative più rispettose del Benessere Animale, compensando gli allevatori che si impegnano a garantire spazi disponibili mediamente superiori al 20% di quanto previsto nella Direttiva 2008/120/CE e ad arricchire gli ambienti di stabulazione con materiali manipolabili di buona qualità, in misura adeguata e superiore alle pratiche vigenti. In dettaglio:

Decreto legislativo 7 luglio 2011 n. 122 – attuazione della Direttiva 2008/120 (CE)	Target SQNBA – Sistema Nazionale di Qualità Benessere Animale
0,15 mq/capo fino a 10 Kg	0,17 mq/capo fino a 10 Kg
0,20 mq/capo da 10kg a 20kg	0,27 mq/capo da 10kg a 20kg
0,30 mq/capo da 20kg a 30kg	0,35 mq/capo da 20kg a 30kg
0,40 mq/capo da 30kg a 50kg	0,50 mq/capo da 30kg a 50kg
0,55 mq/capo da 51kg a 85kg	0,71 mq/capo da 51kg a 85kg
0,65 mq/capo da 86kg a 110kg	0,84 mq/capo da 86kg a 110kg
1 mq/capo oltre 110kg	1 mq/capo da 110kg a 140kg
1 mq/capo oltre 110kg	1,1 mq/capo da 141kg a 170kg
1 mq/capo oltre 110kg	1,23 mq/capo oltre 170kg

L'intervento SRA 30 "Benessere Animale" prevede un sostegno per UBA (Unità di Bestiame Adulto) a favore degli allevatori che aderiscono sottoscrivendo una serie di impegni migliorativi delle condizioni di allevamento delle specie oggetto dell'intervento, oltre le norme obbligatorie vigenti, per la durata di 5 anni.

L'intervento prevede un sostegno economico per compensare i minori ricavi e/o maggiori costi che l'adesione agli impegni richiede. L'annualità d'impegno decorre dal 01 gennaio al 31 dicembre di ciascun anno.

Coefficienti di conversione degli animali in UBA: ai fini del calcolo delle UBA ammissibili e dei carichi di bestiame per gli interventi che lo richiedano, sono presi in considerazione gli allevamenti e le superfici ricadenti nel territorio regionale.

Consistenza allevamento	Indice di conversione in UBA
Bovidi di oltre due anni di età	1,0
Bovidi da sei mesi a due anni di età	0,6
Bovidi di meno di sei mesi	0,4
Ovini e caprini di età superiore a 12 mesi	0,15
Scrofe riproduttrici di oltre 50 kg	0,5
Altri suini di età superiore a 70 giorni	0,3
Galline ovaiole	0,014
Altro pollame	0,003

Le specie animali oggetto dell'intervento, ammesse a sostegno dalla Regione Calabria, sono indicate nel seguente elenco:

- Bovini da carne
- Bovini da latte
- Bufalini Latte
- Ovini
- Caprini
- Suini
- Avicoli Carne
- Avicoli Uova

La Regione Calabria attua l'intervento tramite l'Azione A del corrispondente intervento del PSP 2023-2027.

Allegato A

L'azione A garantisce criteri superiori di Benessere Animale riguardo ai metodi di produzione in almeno un'area di intervento corrispondente ai settori di cui all'articolo 46 del Regolamento delegato (UE) 2022/126 lettere a), b), c), d), f). L'intervento è altresì attuato per mantenere i livelli di Benessere degli animali raggiunti con le programmazioni precedenti, PSR 2014/2022 e PSR 2007/2014.

Le aree d'intervento dell'Azione A sono le seguenti:

Area 1: acqua, mangimi e cura degli animali in conformità con le esigenze naturali dell'allevamento degli animali [lettera a) art. 46 Reg (UE) 2022/126];

Area 2: condizioni di stabulazione che migliorino il comfort degli animali e la loro libertà di movimento, quali maggiori tolleranze di spazio, pavimentazioni, luce naturale, controllo microclimatico, nonché condizioni di stabulazione quali l'allattamento libero o la stabulazione di gruppo, a seconda delle esigenze naturali degli animali [lettera b) art. 46 Reg (UE) 2022/126];

Area 3: condizioni che consentono l'espressione di un comportamento naturale come l'arricchimento dell'ambiente di vita o lo svezzamento tardivo; [lettera c) art. 46 Reg (UE) 2022/126];

Area 4: accesso all'aperto e pascolo; [lettera d) art. 46 Reg (UE) 2022/126];

Area 5: pratiche per evitare la mutilazione o la castrazione degli animali. In casi specifici di mutilazione o castrazione degli animali è ritenuto necessario l'uso di anestetici, analgesici e farmaci antinfiammatori [lettera f) art. 46 Reg (UE) 2022/126].

L'intervento SRA 30 contribuisce all'esigenza 3.12 del PSP 2023-2027 "Favorire l'evoluzione degli allevamenti verso un modello più sostenibile ed etico, intervenendo per migliorare il Benessere Animale, la biosicurezza, favorendo sistemi di gestione innovativi e maggiormente sostenibili anche sotto il profilo ambientale, anche favorendo azioni a sostegno della zootecnia estensiva" e, indirettamente, all'esigenza 3.13 "Rafforzare la produzione di cibi sani attraverso un uso razionale di fitosanitari e antimicrobici".

Gli impegni relativi alla biosicurezza e alla cura degli animali, inoltre, concorrono indirettamente a creare le condizioni per l'accesso degli allevamenti al sistema di certificazione nazionale sul benessere degli animali (SQNBA) di cui al DIMPAAF n. 0341750 del 2/08/2022 ed all'esigenza 3.9 del PSP 2023-2027 "Promuovere l'innalzamento della qualità e salubrità delle produzioni agroalimentari e forestali attraverso percorsi di certificazione, partecipazione a regimi di qualità, promozione di prodotti agroalimentari tipici, etichettatura volontaria".

04. Ambito territoriale di intervento

L'intervento trova applicazione su tutto il territorio regionale.

Nel caso in cui le strutture di allevamento siano ubicate in province diverse la domanda deve essere inviata telematicamente attraverso il SIAN all'Ufficio regionale competente per territorio provinciale dove è ubicata la stalla in cui è presente il maggior numero di UBA per le quali il beneficiario ha aderito all'intervento.

Nel caso in cui un allevatore risulti titolare di strutture di allevamento ubicate in Regioni diverse, può presentare domanda di accesso ai previsti benefici solo per quelle strutture, con annesso codice ASL, ricadenti nella Regione Calabria.

05. Beneficiari

Possono presentare la domanda per gli aiuti previsti dallo SRA 30 i seguenti beneficiari:

- a) agricoltori singoli o associati;
- b) enti pubblici gestori di aziende agricole.

Tutti i beneficiari devono essere iscritti all'Anagrafe delle Aziende agricole con posizione debitamente validata e aggiornata e fascicolo dematerializzato, conforme a quanto disposto dal Decreto MIPAAF 01/03/2021, inoltre devono essere titolari di valido indirizzo pec aggiornato in fascicolo aziendale.

I beneficiari possono essere ammessi ai sostegni finanziari unicamente se gestiscono direttamente, con regolare titolo di conduzione le superfici oggetto di richiesta di sostegno finanziario e se tale titolo è presente nel proprio fascicolo aziendale e inserito nell'Anagrafe delle Aziende agricole. Nel caso di allevamento transumante viene ritenuto valido il Cod. Pascolo riportato in BDN.

06. Condizioni di ammissibilità

Numero minimo di UBA:

- a) 5 UBA in aree montane;
- b) 10 UBA nelle altre aree.

Allegato A

Le soglie minime individuate rappresentano il limite al di sotto del quale l'assunzione di impegni sul benessere non producono effetti significativi.

07. Specifiche alle condizioni di ammissibilità

Il beneficiario, titolare o legale rappresentante dell'azienda, deve garantire che il fascicolo aziendale elettronico sia costituito, aggiornato e validato prima del rilascio della domanda di sostegno.

I dati e le informazioni che possono essere utilizzati per la richiesta dell'aiuto con la presentazione della domanda per l'annualità 2023, pertanto, devono necessariamente essere dichiarati nel fascicolo aziendale prima della decorrenza degli impegni.

Per poter accedere ai pagamenti previsti dall'intervento i soggetti beneficiari devono soddisfare, inoltre, i seguenti requisiti:

- essere registrati in Banca Dati Nazionale (BDN) delle anagrafi zootecniche in qualità di detentori;
- avere il possesso degli animali oggetto di richiesta di sostegno per l'intero periodo di impegno;
- avere il possesso della stalla e delle pertinenti strutture di allevamento per l'intero periodo di impegno in forza di un diritto di proprietà o di altro diritto reale di godimento a norma di legge. Nella fattispecie dell'allevamento allo stato brado è necessario avere la disponibilità, secondo diritti di godimento reale, dei pascoli ed un sistema di contenimento e cattura degli animali per i controlli sanitari e la vendita;
- gli allevamenti ammissibili ai benefici dell'intervento sono quelli ricadenti sul territorio della Regione Calabria;
- essere titolari di allevamenti per l'intero periodo di impegno con un numero di UBA appartenenti alla stessa specie ed oggetto di richiesta del sostegno pari almeno a 10 (5 nelle aree montane);
- la stalla e le pertinenti strutture di allevamento devono essere dichiarate nella apposita sezione "Fabbricati" del fascicolo aziendale di cui al D.P.R. n. 503/99. Nel caso in cui il caricamento in fascicolo, del fabbricato, sia in corso di validazione al momento di presentazione della domanda, fa fede la relazione tecnica allegata alla domanda stessa. Per l'allevamento allo stato brado non è strettamente necessario possedere strutture fisse se non quelle definite al punto 3.

Gli allevatori devono assicurare il rispetto, per tutte le UBA presenti in allevamento sotto impegno, di quanto previsto dal presente intervento.

Le UBA sotto impegno sono quelle dichiarate, accertate ed ammesse al sostegno per l'annualità 2023 e non possono essere variate per l'intera annualità, fermo restando la possibile variazione in diminuzione, rispetto alle UBA accertate, ammessa dal presente intervento che è entro il 20%.

Per le specie con ciclo produttivo breve, inferiore all'annualità, quali i suini ed avicoli, si procederà a calcolare una consistenza media annuale, tenendo conto della durata del ciclo produttivo, di quanto presente nell'anagrafe zootecnica e di eventuali certificati di macellazione ed altri documenti giustificativi.

DISPOSIZIONI ATTUATIVE

08. Impegni e durata

La Regione Calabria attua l'intervento SRA 30 tramite l'Azione A del corrispondente intervento del PSP 2023-2027.

L'azione A garantisce criteri superiori di Benessere Animale riguardo ai metodi di produzione in almeno un'area di intervento corrispondente ai settori di cui all'articolo 46 del Regolamento delegato (UE) 2022/126 lettere a), b), c), d), f).

L'impegno ha la durata di cinque anni.

La lista di seguito individua gli impegni, indicati come sotto-azioni, articolati secondo le aree di intervento, le voci di costo unitario, gli elementi di verifica indicanti requisiti superiori rispetto alla baseline e la normativa di riferimento.

Sotto Azione A – Area 1

1.1 Piani alimentari in relazione all'età e alla fase produttiva.

Voce di costo: alimentarista.

Elemento di verifica: presenza di un piano alimentare calcolato da un'alimentarista.

Normativa di riferimento: D.lgs. 146/2001 Allegato "Mangimi, acqua e altre sostanze" Punto 14.

1.2 Controllo delle micotossine, adozione di misure di controllo della qualità dell'acqua di abbeverata.

Voci di costo: 1) analisi mangime, almeno un'analisi oltre le norme vigenti; 2) analisi acqua, almeno un'analisi oltre le norme vigenti.

Elemento di verifica: documenti risultati analitici.

Normativa di riferimento: D.lgs. 146/2001 Allegato "Mangimi, acqua e altre sostanze" Punti 16 e 17 – D.lgs. 126/2011 All. I Punti 13 e 14.

Allegato A

1.3 Controlli sistematici in allevamento, controllo affezioni podali, cura dei piedi degli animali e isolamento capi con affezioni podali in aree confinate.

Voci di costo: 1) costo del lavoro; 2) costo dei prodotti utilizzati.

Elemento di verifica: piani di pareggio semestrali (pagata soltanto un'operazione aggiuntiva rispetto alla baseline).

Normativa di riferimento: D.lgs. 126/2011 All. I Punto 9.

1.4 Riduzione coefficiente di densità e/o competizione per alimenti e/o acqua di abbeverata (rapporto capi/mangiatoie; capi/abbeveratoi).

Voce di costo: costo operaio.

Elemento di verifica: controllo amministrativo su Quaderno delle procedure e delle Operazioni di stalla dovuto ai maggiori tempi per i controlli superiori rispetto ai requisiti minimi.

Normativa di riferimento: DLgs n. 146 del 26 marzo 2001.

1.5 Monitoraggio delle mastiti subcliniche dei capi in mungitura, analisi periodica delle cellule somatiche del latte massale e/o della Minima concentrazione inibente (MIC).

Voce di costo: costo delle analisi.

Elemento di verifica: presenza di analisi di massa per il monitoraggio delle mastiti.

Normativa di riferimento: D.lgs. 146/2001 Allegato "Controllo" Punto 4

1.6 Miglioramento delle conoscenze professionali sul Benessere degli Animali.

Voce di costo: costo della partecipazione al corso, compreso il costo opportunità del tempo sottratto all'attività produttiva.

Elemento di verifica: attestato di frequenza di un corso, di almeno 8 ore, sul Benessere Animale specifico alla tipologia e specie allevata oggetto di impegno da trasmettere con PEC a zootecnia.agricoltura@pec.regione.calabria.it entro la fine del secondo anno di impegno, 31/12/2024 ai fini di una migliore attuazione del programma di benessere;

Normativa di riferimento: D.lgs. 146/2001 Allegato "Personale" Punto 1.

Sotto Azione A – Area 2

2.1 Lotta sistematica a roditori, mosche e altri insetti (con registrazione degli interventi effettuati).

Voce di costo: costo contratto della ditta specializzata o documentazione equipollente.

Elemento di verifica: presenza di procedure inserite Quaderno delle procedure e delle Operazioni di stalla.

Normativa di riferimento: Reg. CE 852/2004 All. I parte A cap. II punto 4 f).

2.2 Igiene pulizia e disinfestazione dei locali e della strumentazione, con registrazione degli interventi effettuati.

Voci di costo: 1) costo del lavoro; 2) costo dei prodotti utilizzati.

Elemento di verifica: 1) Quaderno delle procedure e delle Operazioni di stalla; 2) documento di acquisto per i prodotti.

Normativa di riferimento: D.lgs. 146/2001 Allegato "Fabbricati e locali di stabulazione" Punto 8.

2.3 Miglioramento delle condizioni di stabulazione, aumento dello spazio disponibile per capo, compreso il parto libero per le scrofe da riproduzione.

Voci di costo: minore ricavo.

Elemento di verifica: rapporto numero di capi per mq (10% in più rispetto alla baseline); relazione tecnica corredata da una pianta quotata dell'allevamento.

Normativa di riferimento: D.lgs. 146/2001 Allegato "Fabbricati e locali di stabulazione" Punto 7.

2.4 Utilizzo/miglioramento della gestione della lettiera (con registrazione dei rinnovi/sostituzioni e quantità di paglia utilizzata).

Voci di costo: costo del lavoro.

Elemento di verifica: Quaderno delle procedure e delle Operazioni di stalla (Cartaceo o Dematerializzato) ove sono riportate le procedure adottate, le operazioni eseguite, la data e le quantità di materiali a consumo.

Normativa di riferimento: D.lgs. 146/2001 Allegato "Fabbricati e locali di stabulazione" Punto 8.

2.5 Controllo periodico e taratura dell'attrezzatura e degli impianti in allevamento, compresi gli impianti di mungitura.

Voci di costo: costo abbonamento ditta specializzata o documentazione equipollente.

Elemento di verifica: Quaderno delle procedure e delle Operazioni di stalla

Normativa di riferimento: D.lgs. 146/2001 Allegato "Fabbricati e locali di stabulazione" Punto 10.

Sotto Azione A – Area 3

Allegato A

3.1 Dotazione di materiali di arricchimento ambientale finalizzati al miglioramento del benessere in relazione a bisogni etologici degli animali.

Voce di costo: costo materiale manipolabile.

Elemento di verifica: rapporto numero materiale di arricchimento e numero di capi deve essere superiore o uguale all'80% (ossia disponibile per tutti gli animali presenti). Quaderno procedure e operazioni di stalla

Normativa di riferimento: D.lgs. 122/2011; D.lgs. 53/2004 e la bibliografia del settore riguardante l'impegno da intraprendere.

3.2 Gestione dei gruppi coerentemente all'esigenze etologiche specie-specifiche per facilitare comportamenti coesivi e contrastare quelli agonistici, compresa la rimonta interna.

Voci di costo: 1) costo del lavoro; 2) costo di gestione della rimonta.

Elemento di verifica: Quaderno delle procedure e delle Operazioni di stalla Normativa di riferimento: D.lgs. 146/2001 Allegato "Personale" Punto 1.

3.3 Gestione delle femmine durante la gestazione, parto e allattamento.

Voci di costo: 1) costo del lavoro; 2) costo materiale (lettiera).

Elemento di verifica: rapporto numero di capi per mq (10% in più rispetto alla baseline); relazione tecnica corredata da una pianta quotata dell'allevamento.

Normativa di riferimento: D.lgs. 146/2001 Allegato "Fabbricati e locali di stabulazione" Punto 7.

Sotto Azione A – Area 4

4.1 Accesso all'aperto, aree di esercizio.

Voce di costo: 1) costo del lavoro; 2) costo mangimi.

Elemento di verifica: 1) presenza su fascicolo aziendale di particelle (e sub particelle) adibite al pascolo; 2) calendarizzazione sul Quaderno delle procedure e delle Operazioni di stalla dell'accesso all'aperto; 3) documento di acquisto per integrazione mangimi.

Normativa di riferimento: n.d.

4.2 Gestione dell'allevamento confinato semibrado secondo le disposizioni regionali.

Voci di costo: costo del lavoro.

Elemento di verifica: 1) presenza su fascicolo aziendale di particelle (e sub particelle) adibite al pascolo; 2) calendarizzazione sul Quaderno delle procedure e delle Operazioni di stalla dell'accesso all'aperto.

Normativa di riferimento: n.d.

4.3 Gestione dell'allevamento brado secondo le disposizioni regionali.

Voci di costo: costo del lavoro.

Elemento di verifica: 1) presenza su fascicolo aziendale di particelle (e sub particelle) adibite al pascolo; 2) calendarizzazione sul Quaderno delle procedure e delle Operazioni di stalla dell'accesso all'aperto.

Normativa di riferimento: n.d.

4.4 Gestione dell'allevamento transumante secondo le disposizioni regionali (spostamento capi).

Voci di costo: costo gestione spostamenti di capi e conduttori.

Elemento di verifica: calendarizzazione sul Quaderno delle procedure e delle Operazioni di stalla degli spostamenti dei capi, Cod. Pascolo in BDN.

Normativa di riferimento: n.d.

4.5 Gestione del pascolamento.

Voci di costo: costo gestione spostamenti di capi e conduttori.

Elemento di verifica: presenza su fascicolo aziendale di particelle (e sub particelle) adibite al pascolo. Tale norma non si applica qualora i detentori dei capi affidino gli animali ad altri gestori delle superfici.

Normativa di riferimento: n.d.

4.6 Esecuzione di almeno un controllo parassitologico annuale su un campione significativo di animali al pascolo.

Voci di costo: costo controllo parassitologico.

Elemento di verifica: Quaderno delle procedure e delle Operazioni di stalla Normativa di riferimento: D.lgs. 146/2001 Allegato "Registrazioni" Punto 5.

Sotto Azione A – Area 5

5.1 Uso di analgesici e antinfiammatori in caso di castrazione (solo se l'intervento è indispensabile).

Voce di costo: uso di analgesici.

Allegato A

Elemento di verifica: Quaderno delle procedure e delle Operazioni di stalla Normativa di riferimento: D.lgs. 146/2001 Allegato “Mutilazioni” Punto 19 e D.lgs. 122/2011 Allegato 1 Parte I punto 8 lettera c e punto 10.

5.2 Uso del termocauterio per l'enucleazione abbozzo corneale NON oltre le 3 settimane di vita (solo se l'intervento è indispensabile).

Voci di costo: 1) costo intervento; 2 costo dei prodotti.

Elemento di verifica: Quaderno delle procedure e delle Operazioni di stalla

Normativa di riferimento: D.lgs. 146/2001 Allegato “Mutilazioni” Punto 19.

I dettagli relativi agli elementi di verifica specifici per categoria zootecnica sono reperibili nel Documento “Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023- 2027”. Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Centro di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale).

09. Altri obblighi: rispetto della Condizionalità

Il beneficiario è soggetto ai seguenti altri obblighi:

- a) Rispetto delle norme di Condizionalità rafforzata. I beneficiari sono tenuti, nel periodo corrispondente al periodo di impegno e su qualsiasi superficie agricola condotta, inclusi i terreni sui quali non percepiscono alcun aiuto, al rispetto dei criteri di gestione obbligatori (CGO) e delle norme per il mantenimento dei terreni in Buone Condizioni Agronomiche e Ambientali (BCAA) di cui al quadro regolamentare nazionale relativo al regime di condizionalità in applicazione del Titolo III, Sezione 2 del Reg. (UE) n. 2021/2115 e del Decreto Masaf n. 0147385 del 9 marzo 2023.

La mancata ottemperanza agli obblighi relativi al regime di condizionalità rafforzata comporta l'applicazione delle sanzioni di cui al Titolo IV – Capo IV - del Reg. (UE) n. 2021/2116 e al Reg. (UE) n. 2022/1172.

- b) Rispetto delle norme di Condizionalità sociale (art. 14, Regolamento (UE) 2021/2115).

Ai fini della verifica del rispetto degli elementi di condizionalità, possono essere valutati schemi di certificazione riconosciuti a livello internazionale; si richiamano inoltre, in quanto applicabili, i contenuti del PSP 2023-2027 e delle normative nazionali e regionali di recepimento, con le loro eventuali modifiche ed integrazioni.

Lo SRA 30 rientra fra gli interventi assoggettati al rispetto delle norme di Condizionalità sociale definite all'art. 14 del Reg. (UE) n. 2021/2115.

10. Forma e aliquota del sostegno

Tipo di pagamenti: costo unitario basato sui costi aggiuntivi e sul mancato guadagno, costo della transazione incluso. L'ammontare del pagamento, così come definito nelle singole schede allegate, scaturisce dalla combinazione degli impegni per le diverse specie e per le forme differenti di allevamento. L'adesione comporta il rispetto tutti gli impegni previsti nelle schede prescelte:

- operazione 0001 - scheda maggiori impegni adottati per bovini da latte € 262,59/UBA [allegato 1];
- operazione 0002 - scheda maggiori impegni adottati per bovini da carne ingrasso stallati € 62,66/UBA [allegato 2];
- operazione 0003 - scheda maggiori impegni adottati per bovini da carne semibrado linea vacca-vitello € 260,68/UBA [allegato 3];
- operazione 0004 - scheda maggiori impegni adottati per bovini da carne brado transumante linea vacca-vitello € 219,39/UBA [allegato 4];
- operazione 0005 - scheda maggiori impegni adottati per bufalini da latte € 140,35/UBA [allegato 5];
- operazione 0006 - maggiori impegni adottati per ovini da latte semibrado - mungitura meccanica € 265,12/UBA [allegato 6];
- operazione 0007 - scheda maggiori impegni adottati per ovini da latte semibrado - mungitura manuale € 241,79/UBA [allegato 7];
- operazione 0008 - scheda maggiori impegni adottati per caprini da latte semibrado - mungitura meccanica € 227,39/UBA [allegato 8];
- operazione 0009 - scheda maggiori impegni adottati per caprini da latte semibrado - mungitura manuale € 214,06/UBA [allegato 9];
- operazione 0010 - scheda maggiori impegni adottati per suini da ingrasso semi-brado € 72,24/UBA [allegato 10];
- operazione 0011 - scheda maggiori impegni adottati per suini da ingrasso 94,70/UBA [allegato 11];
- operazione 0012 - scheda maggiori impegni adottati per suini di allevamento stallati € 169,94/UBA [allegato 12];

Allegato A

- m) operazione 0013 - scheda maggiori impegni adottati per suini da allevamento all'aperto € 208,87/UBA [allegato 13];
- n) operazione 0014 - scheda maggiori impegni adottati per polli da carne € 114,86/UBA [allegato 14];
- o) operazione 0015 - scheda maggiori impegni adottati per ovaiole senza accesso all'aperto € 201,79/UBA [allegato 15];
- p) operazione 0016 - scheda maggiori impegni adottati per ovaiole con accesso all'aperto € 204,39 [allegato 16];
- q) operazione 0017 - scheda maggiori impegni adottati per ovini da carne semibrado € 174,84 [allegato 17];
- r) operazione 0018 - scheda maggiori impegni adottati per ovini da carne semibrado con transumanza € 235,50 [allegato 18];
- s) operazione 0019 - scheda maggiori impegni adottati per caprini da carne semibrado € 136,28 [allegato 19];
- t) operazione 0020 - scheda maggiori impegni adottati per caprini da carne semibrado con transumanza € 196,94 [allegato 20].

La frequenza al corso di aggiornamento, di almeno 8 ore, in materia di Benessere Animale specifico per la specie allevata e tipologia di allevamento, da parte del beneficiario o del conduttore della stalla dipendente o socio del beneficiario, determina una integrazione del premio annuale per singola domanda così come previsto nella scheda. Ai fini dell'attuazione del programma di Benessere Animale è necessario che tale aggiornamento debba essere frequentato entro il termine del secondo anno di impegno (31 dicembre 2024) e l'attestato di frequenza deve essere trasmesso, con PEC a zootecnia.agricoltura@pec.regione.calabria.it.

11. Degressività

Non viene applicata la degressività.

12. Cumulabilità

È assicurata la necessaria demarcazione di SRA 30 con l'Eco-schema 1, livello 1 e 2 pagamento per l'accesso al pascolo. La possibile sovrapposizione con Eco-schema 1 livello 2, accesso al pascolo sarà effettuato da ARCEA escludendo la possibilità per le aziende di percepire i pagamenti per impegni analoghi su entrambi gli interventi. L'intervento SRA 30 può essere cumulabile con SRA14 - "Allevatori custodi" in relazione al Pagamento per l'allevamento di razze animali autoctone nazionali a rischio di estinzione.

Per ciò che attiene la cumulabilità tra i diversi gruppi di impegni (schede di impegni 001 Bovini da latte, 002 Bovini da carne, ecc.), si precisa quanto segue:

- a) la cumulabilità di impegni (schede di impegni) per la stessa specie (Bovini, Bufalini, Ovini, Caprini, Suini e Avicoli) non è ammessa per le medesime UBA;
- b) la cumulabilità può essere ammessa per specie diverse o all'interno della stessa specie, per UBA diverse, in quanto allevate in strutture separate.

DISPOSIZIONI PROCEDURALI

13.1 Modalità di presentazione della domanda

Le domande, volte ad ottenere la concessione degli aiuti, formulate esclusivamente sugli appositi modelli (è obbligatorio compilare i campi relativi all'indicazione dei recapiti telefonici e della PEC dei soggetti richiedenti), devono avvenire per via telematica, utilizzando le funzionalità on-line messe a disposizione dall'Organismo Pagatore ARCEA, disponibili mediante il portale SIAN (www.sian.it), per il tramite di un Centro Autorizzato di Assistenza Agricola accreditato dall'OP ARCEA.

Non sono accettate e quindi ritenute valide le domande che perverranno con qualsiasi altro mezzo all'infuori di quello telematico.

Le informazioni contenute nel fascicolo aziendale costituiscono parte integrante e sostanziale dell'istanza presentata, necessarie ai fini dell'ammissibilità della stessa.

La non corrispondenza dei dati indicati nel fascicolo aziendale con quelli riportati nella domanda di sostegno/pagamento comporta la non ammissibilità della domanda e la decadenza dei benefici eventualmente concessi in qualsiasi fase accertata.

L'utente abilitato completa la fase di compilazione della domanda, effettua la stampa del modello da sistema contrassegnato con un numero univoco (barcode) e, previa sottoscrizione da parte del richiedente, procede con il rilascio telematico attraverso il Sian che registra la data di presentazione.

Si evidenzia che, solo con la fase del rilascio telematico la domanda s'intende effettivamente presentata all'Organismo Pagatore ARCEA (N.B.: la sola stampa della domanda non costituisce prova di presentazione della domanda all'Organismo Pagatore ARCEA).

La modalità di presentazione della domanda prevede la firma autografa del produttore sul modello cartaceo.

Allegato A

Le domande di sostegno inerenti ai nuovi impegni avranno automaticamente valenza di domanda di pagamento; successivamente, i beneficiari dovranno presentare specifica domanda di pagamento per ogni anno di impegno successivo, nei termini di presentazione fissati dal decreto.

13.2 Documentazione richiesta

La presentazione delle domande di sostegno/pagamento, come illustrato nel punto presente, presuppone l'utilizzo della modulistica predisposta dall'Organismo Pagatore ARCEA.

Il richiedente, con la sottoscrizione della domanda, assume, quali proprie, le dichiarazioni e gli impegni di carattere generale riportate nella stessa. La domanda comprende, in particolare, le dichiarazioni e gli impegni che il richiedente è tenuto a sottoscrivere, sia come requisiti e prescrizioni che l'azione prevede e sia come impegno a rispettarli per l'intero periodo di esecuzione/attuazione.

I dati e le dichiarazioni contenuti e sottoscritti dagli interessati nelle domande devono essere veritieri e hanno valore di dichiarazioni sostitutive di atto di certificazione e di atto di notorietà rilasciate ai sensi del "Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione Amministrativa" (D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000). Se nel corso dei controlli, anche effettuati ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 445/2000, sono individuate delle irregolarità o delle omissioni, rilevabili d'ufficio non costituenti falsità, si darà notizia all'interessato di tale irregolarità. In mancanza di regolarizzazione o di completamento della dichiarazione, il procedimento non ha seguito. Qualora nel corso dei controlli delle dichiarazioni sostitutive emerga la non veridicità del loro contenuto, oltre alla segnalazione all'autorità giudiziaria, il richiedente, fermo restando quanto disposto dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000, decadrà dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera e si procederà al recupero delle somme indebitamente percepite (articolo 75 - Decadenza dai benefici). Per tutte le misure si farà riferimento alla documentazione necessaria alla costituzione del fascicolo aziendale.

13.3 Documentazione da allegare alla domanda di sostegno

Alla domanda di sostegno si deve allegare la seguente documentazione:

- dichiarazione sostitutiva ai sensi del DPR n. 445/2000 del beneficiario (Allegato B);
- relazione tecnica (Allegato C), redatta e firmata da tecnico abilitato in materia agronomica o veterinaria, in cui, citando la domanda di sostegno inoltrata, sono descritte le strutture aziendali, in modo essenziale ma preciso, facendo uso di elaborati planimetrici e foto georeferenziate. Deve essere descritto il sistema di allevamento adottato, la consistenza di stalla, i livelli minimi di benessere già assicurati e gli impegni da adottare conformemente alla scheda, tra quelle proposte in allegati, debitamente firmata dal tecnico e dal beneficiario;
- scheda adesione impegni (Allegati da 1 a 16) firmata dal beneficiario e dal tecnico;
- autovalutazione del punteggio da assegnare, a firma del tecnico incaricato;
- documentazione a supporto del punteggio assegnato;
- documento d'identità del tecnico redattore della relazione tecnica e del beneficiario.

La documentazione deve essere presente alla data di rilascio della domanda di sostegno e custodita presso il CAA del beneficiario. La modalità di trasmissione avviene attraverso il CAA (Allegato D), sull'apposita piattaforma documentale <http://arcea.it/shares>, predisposta dall'Ente pagatore ARCEA, a cui accedere attraverso le credenziali già in possesso dei CAA. L'inserimento degli allegati richiesti nell'avviso, deve avvenire entro trenta giorni dalla data ultima di scadenza di presentazione della domanda di sostegno, pena l'irricevibilità della domanda di sostegno stessa. Ai fini della domanda di pagamento per la riconferma annuale, i CAA hanno l'obbligo d'implementare il CLOUD con quanto previsto al punto 13.3, entro la data ultima della presentazione della domanda di pagamento.

13.4 Conservazione della domanda

La documentazione inerente la domanda, sulla base della quale è stato costituito ed aggiornato il fascicolo unico aziendale di cui al DPR 503/99, deve essere custodita e resa disponibile per eventuali controlli presso il Centro autorizzato di Assistenza Agricola (CAA). La documentazione dovrà essere conservata per almeno 5 anni dalla fine dell'impegno.

13.5 Termini per la presentazione della domanda

La scadenza per la presentazione delle domande di sostegno per impegni decorrenti dal 01/01/2023 è fissata al 30.06.2023 o entro il 25 luglio, nel rispetto del Decreto Ministeriale n. 0300209 del 09.06.2023 del Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste – MASAF, "ulteriore proroga dei termini di presentazione delle domande di aiuto della Politica agricola comune per l'anno 2023", al cui art. 1 "proroga del termine per la presentazione delle domande per l'anno 2023" ha stabilito:

Allegato A

1. Per l'anno 2023, le domande di cui all'articolo 11, del decreto del Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste 23 dicembre 2022 e all'articolo 7 del decreto del Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste 9 marzo 2023, citati in premessa, sono presentate entro il 30 giugno 2023.
 2. Per le domande presentate oltre il termine del 30 giugno 2023 si applicano le riduzioni di cui all'articolo 5 del decreto legislativo 17 marzo 2023, n. 42.
 3. Le modifiche apportate alle domande presentate entro il 30 giugno 2023, con l'aggiunta di singole parcelle agricole o singoli diritti all'aiuto, capi animali o ulteriori elementi fattuali sui quali richiedere ulteriori interventi, a condizione che i requisiti previsti siano rispettati compresi gli ettari ammissibili a disposizione del beneficiario nel fascicolo aziendale, non sono considerate domande presentate tardivamente purché presentate entro il 25 luglio 2023.
 4. Le domande e le modifiche presentate oltre il 25 luglio 2023 sono irricevibili.
- Entro un mese dal termine ultimo di rilascio delle domande di sostegno si dovranno inserire sul CLOUD ARCEA i documenti richiesti al paragrafo 13.3, la mancata e/o ritardata trasmissione sul CLOUD della documentazione richiesta comporterà la non ricevibilità e non ammissibilità della domanda di sostegno/pagamento.

13.6 Modifica della domanda iniziale

Le modifiche alla domanda iniziale possono essere effettuate secondo le istruzioni operative ARCEA.

13.7 Errori sanabili o palesi, documentazione incompleta, documentazione integrativa

Le domande di sostegno, o le domande di pagamento e gli eventuali documenti giustificativi forniti dal beneficiario possono essere corretti e adeguati in qualsiasi momento, dopo essere stati presentati, nei casi di errori palesi (art. 4 reg. UE n. 809/2014) riconosciuti dall'autorità competente sulla base di una valutazione complessiva del caso particolare e purché il beneficiario abbia agito in buona fede.

Si considera errore palese quello rilevabile dall'Amministrazione sulla base delle ordinarie, minimali attività istruttorie di livello preliminare.

Vengono indicate le seguenti tipologie di errori che sono essere considerate errori palesi:

- errori materiali di compilazione della domanda e degli allegati, salvo quelli indicati al punto successivo;
- incompleta compilazione di parti della domanda o degli allegati, salvo quelli indicati al punto successivo;
- errori individuati a seguito di un controllo di coerenza (informazioni contraddittorie: incongruenze nei dati indicati nella stessa domanda, incongruenze nei dati presenti nella domanda e nei relativi allegati).

NON si considerano errori palesi e pertanto non sono soggetti alla disciplina di cui al comma 1 del presente paragrafo e non saranno emendabili:

- la mancata o errata indicazione degli interventi oggetto della domanda;
- la mancata presentazione della documentazione considerata essenziale per la ricevibilità o necessaria per l'ammissibilità;
- la mancata o errata documentazione relativa alle condizioni di accesso o ai requisiti utili al calcolo dei punteggi.

13.8 Variazioni e integrazioni

Il soggetto richiedente, dopo la presentazione della domanda, è tenuto a comunicare agli uffici istruttori eventuali variazioni riguardanti i dati esposti nella domanda di sostegno e nella documentazione allegata. Le comunicazioni trasmesse dal richiedente successivamente alla scadenza al termine per la presentazione della domanda e riguardanti dati rilevanti per l'ammissibilità non saranno tenute in considerazione ai fini della determinazione dell'esito istruttorio.

14. Dotazione finanziaria

La dotazione finanziaria per il 2023 è di € 12.000.000.

15. Criteri di selezione delle "domande di sostegno" per l'assunzione iniziale di nuovi impegni

Per la selezione dei beneficiari sono presi in considerazione criteri legati alla localizzazione territoriale, alle caratteristiche del beneficiario ed alle attività delle aziende stesse.

Principio di selezione	Punteggio max.	Criterio di selezione	Declinazione criterio	Punteggio
------------------------	----------------	-----------------------	-----------------------	-----------

Allegato A

PO1 – Principi riconducibili alla localizzazione degli interventi	35	Zone vulnerabili ai nitrati	Carta della vulnerabilità ai Nitrati di cui alla DGr n. 119 del 31/03/2021	25
		Aree naturali protette	Delimitazione aree parco e riserve, statali e regionali, come da delibere regionali e decreti istitutivi nazionali.	10
		Aree montane	Reg. (CE) n. 1257/99	15
		Aree svantaggiate	DM n. 6277 del 8/06/202	10
		Aree ad agricoltura intensiva	Mappatura delle aree irrigue riportate nei Piani di Classifica dei Consorzi di Bonifica.	15
PO2 - Principi riconducibili alle caratteristiche del soggetto beneficiario	20	Caratteristiche del beneficiario/connettore che danno garanzie per attuazione impegni per il benessere	Formazione professionale: laurea in veterinaria e/o agraria, scienze produzioni animali, diploma tecnico agrario professionale agrario, corso IAP, Corso specifico sul Benessere Animale. Tale qualifica può riguardare, oltre che il beneficiario, anche il conduttore della stalla o un addetto con funzioni di responsabile	15
		Caratteristiche di genere scarsamente presente come conduttore	Donne conduttrici	5
PO3 - Principi riconducibili alle caratteristiche dell'attività aziendale, in particolare sarà adottato un criterio di priorità a favore delle aziende avicole in conversione verso sistemi di allevamento senza gabbie.	30	Sistemi di certificazione aziendale	Certificazioni volontarie, ISO ambientali e di Produzioni di qualità unionali.	15
		Tipologia di azienda (come da documentazione probante allegata alla relazione)	Aziende singole o associate che trasformano e/o commercializzano prodotti zootecnici.	15
			Aziende avicole o suinicole che abbandonano uso delle gabbie, per le ovaiole o per le scrofe, in favore di sistemi di allevamento naturali.	5
PO4 - Principi riconducibili all'adesione di iniziative collettive.	15	Adesione a progetti e piani di miglioramento per produzione carne, latte ed uova.	Adesione a OP riconosciute operanti nel settore di appartenenza.	15

Per l'assegnazione del punteggio riguardante gli ambiti territoriali, si fa riferimento al centro aziendale di cui al codice ASL corrispondente, ad ogni modo, ai fini del raggiungimento del punteggio previsto nei criteri di selezione, la superficie aziendale, nel suo complesso, deve superare il 50% del criterio territoriale cartografico di selezione.

A parità di punteggio sarà data priorità ai beneficiari con minore età anagrafica.

Allegato A

I criteri di selezione hanno avuto parere favorevole dal Comitato di Monitoraggio istituito con delibera n. 123 del 31 marzo del 2023 con procedura scritta chiusa il 10/05/2023.

15. Istruttoria delle domande

Le domande di sostegno verranno istruite per la ricevibilità e ammissibilità da una commissione appositamente nominata. Le verifiche istruttorie verranno realizzate con elaborazioni informatiche e, una volta ultimate, sarà stilata una graduatoria provvisoria avverso la quale potrà essere presentata motivata istanza di riesame in autotutela, nel termine di 10 giorni dalla sua pubblicazione.

A seguito dell'esame delle istanze in autotutela verrà stilata una graduatoria definitiva che in funzione dei premi definiti e della dotazione dell'annualità, riporterà l'elenco dei beneficiari ammessi a finanziamento.

A parità di punteggio sarà data priorità ai beneficiari con minore età anagrafica.

Tali beneficiari, in elenco positivo ammissibile a finanziamento, assumeranno l'impegno per il quinquennio 2023/2027.

La domanda di sostegno, quando risulta inclusa nell'elenco delle domande ammesse a finanziamento, avrà automaticamente valenza di domanda di pagamento per il primo anno.

16. Domande di pagamento

I beneficiari ammessi in domanda di sostegno dovranno annualmente presentare domanda di pagamento. La mancata presentazione della domanda di pagamento, per una sola annualità, non determinerà automaticamente la decadenza della domanda di sostegno qualora si possa dimostrare, dalla certificazione in possesso dell'organismo di controllo, il mantenimento dell'impegno in relazione alle UBA indicate nella domanda di sostegno.

17. Variazione delle UBA ammesse ad impegno durante il corso del quinquennio di impegno o con la presentazione delle domande di sostegno per l'assunzione di nuovi impegni

Le UBA assoggettate ad impegno con la domanda di sostegno iniziale non possono essere incrementate nei successivi anni di impegno.

Durante il corso del quinquennio di impegno non sono ammesse a pagamento variazioni in aumento delle UBA ammesse con la domanda di sostegno e le eventuali riduzioni non devono essere superiori al 20%.

Nell'anno in cui si verifica la riduzione si prende in considerazione la differenza di UBA tra quella concessa nella domanda di sostegno e quella che soddisfa i criteri di ammissibilità della domanda di pagamento. Non si effettua alcun recupero degli importi erogati negli anni precedenti se la riduzione complessiva rimane contenuta nella soglia del 20%.

La riduzione, nel corso del periodo d'impegno, delle UBA ammesse nella domanda di sostegno iniziale (annualità 2023) per una percentuale superiore al 20%, comporterà la decadenza totale dei benefici previsti dall'Azione con obbligo di restituzione dei premi qualora precedentemente erogati.

Ciò tuttavia non avviene se:

- le UBA sono ridotte per cause di forza maggiore o circostanze eccezionali, così come definite dall'art. 3 del Reg (UE) 2116/2021;
- le UBA ridotte sono oggetto di subentro dell'impegno da parte di altri soggetti, che abbiano i requisiti richiesti (come meglio specificato al punto 19).

18. Controlli e sanzioni

Per quanto riguarda le penalità previste per il mancato rispetto degli impegni e degli obblighi da parte dei beneficiari si rimanda a quanto disposto e approvato dall'Organismo pagatore Arcea in merito a sanzioni e riduzioni, nelle specifiche istruzioni operative. Restano comunque ferme le disposizioni comunitarie e le conseguenti sanzioni collegate alla corretta dichiarazione delle superfici oggetto di pagamento.

19. Subentro nell'impegno

Il subentro è ammesso solo come subentro totale per struttura e scheda impegno, in ragione del fatto che gli impegni assunti si riferiscono a determinate strutture (scheda impegno aziendali) oggetto di valutazione iniziale per la concessione del beneficio.

Per la medesima scheda d'impegno, fatti salvi i casi di forza maggiore connessi al decesso del beneficiario (gestiti con apposita procedura), nell'arco del quinquennio, è ammesso un solo cambio di beneficiario; in tal caso il beneficiario iniziale può cedere totalmente la sua azienda a uno o più soggetti, se questi subentrano per il restante

Allegato A

periodo rilasciando specifica dichiarazione di conoscenza dell'obbligo di assunzione degli impegni per il periodo vincolativo residuo.

Il rilascio informatico della domanda di cambio beneficiario sul portale SIAN da parte del subentrante che dimostri di possedere le condizioni di ammissibilità agli interventi previsti dal presente intervento, assolve *"ipso facto"* a tale adempimento.

Il subentrante che intende proseguire l'impegno, entro 30 giorni dal verificarsi dell'evento, deve darne comunicazione al CAA al quale ha conferito mandato per l'aggiornamento o la creazione del proprio fascicolo aziendale, fornendo la documentazione relativa ai titoli di possesso.

Nel caso di cambio beneficiario conseguente al decesso del richiedente/beneficiario, è indispensabile procedere alla costituzione e/o aggiornamento del fascicolo aziendale, dandone comunicazione agli uffici competenti per l'istruttoria delle domande.

Il cessionario che ha presentato comunicazione di subentro potrà presentare la domanda di pagamento alla prima scadenza annuale successiva al subentro medesimo, attenendosi alle procedure rese disponibili dall'organismo pagatore ARCEA.

Resta comunque inteso che dopo che il cessionario ha comunicato all'autorità competente la cessione dell'azienda e richiesto il pagamento dell'aiuto e/o del sostegno tutti i diritti e gli obblighi del cedente, risultanti dal legame giuridico tra il cedente e l'autorità competente per effetto della domanda di aiuto, della domanda di sostegno o della domanda di pagamento, sono conferiti al cessionario. Pertanto, le riduzioni ed esclusioni che dovessero essere applicate ai pagamenti, a causa di irregolarità o mancato rispetto di impegni, anche se relative agli anni precedenti, con i conseguenti recuperi di contributi già erogati, saranno a carico del cessionario a partire dal momento di presentazione, da parte di quest'ultimo, della prima domanda di pagamento.

20. Prescrizioni generali

Alle domande di sostegno e di pagamento ammesse a finanziamento con la graduatoria definitiva, i premi richiesti dai beneficiari, potranno essere oggetto di riduzione o di esclusione, sulla base dei controlli amministrativi effettuati. Ivi compresi, il sistema integrato di gestione e controllo (SIGC) e le procedure di Verificabilità e Controllabilità degli Interventi (Ve.C.I.), implementate e validate congiuntamente, dall'Autorità di Gestione e da ARCEA. Ciò, nel rispetto degli adempimenti previsti dalle vigenti normative comunitarie e nazionali, nonché atti regionali, per evitare rischi connessi o doppio finanziamento, il cui controllo compete ad ARCEA nella fase di pagamento.

Allo stato, la liquidazione delle domande di pagamento dovrà avvenire entro il 30 giugno dell'anno civile successivo a quello di riferimento della domanda, ai sensi dell'art. 75 par. 1 del Reg. (UE) 1306/2013; per termini successivi, è fatta salva la quota di riserva comunitaria prevista.

Il beneficiario che presenta la domanda di sostegno e di pagamento, esenta da responsabilità la Regione Calabria dagli scaturenti contenziosi per le eventuali anomalie dovute agli applicativi informatici SIAN e/o alla gestione ed informatizzazione dei controlli delle domande estratte a campione, le cui competenze sono dell'organismo pagatore ARCEA.

21. Responsabile Unico del Procedimento

Il Responsabile Unico del Procedimento è il Dott. Gregorio Caracciolo — email g.caracciolo@regione.calabria.it — telefono 0961853136 - funzionario del Settore "Ambiente e Zootecnia" del Dipartimento "Agricoltura, Risorse Agroalimentari, Forestazione" - pec zootecnia.agricoltura@pec.regione.calabria.it.

Allegato 1

OPERAZIONE 0001 - SCHEDA MAGGIORI IMPEGNI ADOTTATI PER BOVINI DA LATTE			
	ELEMENTO di VERIFICA (sup. alla base line)	NORMATIVA di RIFERIMENTO	impegni adottati

AREA INTERVENTO N. 1

1.1 Piani alimentari in relazione all'età e alla fase produttiva	Redazione piano alimentare da alimentarista	D.lgs. 146/2001 Allegato "Mangimi, acqua e altre sostanze" Punto 14.	x
1.2 Controllo delle micotossine/adozione di misure di controllo della qualità dell'acqua di abbeverata	Analisi documentate	D.lgs. 146/2001 Allegato "Mangimi, acqua e altre sostanze" Punti 16 e 17 – D.lgs. 126/2011 All. I Punti 13 e 14.	x
1.3 Controlli sistematici in allevamento, controllo affezioni podali, cura dei piedi degli animali e isolamento capi con affezioni podali in aree confinate.	Piano di pareggio semestrale (pagato soltanto un'operazione aggiuntiva rispetto alla baseline	D.lgs. 126/2001 all. I Punto 9.	x
1.4 Riduzione coefficiente di densità e/o competizione per alimenti e/o acqua di abbeverata (rapporto capi/mangiatoia; capi/abbeveratoi)	Controllo amministrativo su quaderno di campagna e verifica corrispondenza con impegni in relazione tecnica	D.lgs. n. 146 del 26 marzo 2001.	x
1.5 Monitoraggio delle mastiti subcliniche dei capi in mungitura/ analisi periodica delle cellule somatiche del latte massale e/o della minima concentrazione inibente (MIC)	Analisi di massa documentate	D.lgs. 146/2001 Allegato "Controllo" Punto 4.	x
1.6 Miglioramento delle conoscenze professionali	Attestato corso aggiorn. di 8 ore	D.lgs. 146/2001 Allegato "Personale" Punto 1.	x

AREA INTERVENTO N. 2

2.1 Lotta sistematica a roditori ed insetti con registrazione degli interventi	Quaderno procedure e operazioni di stalla	Reg. CE 852/2004 All. I parte A cap. II punto 4 f).	x
2.2 Igiene pulizia e disinfestazione dei locali e della strumentazione con registrazione degli interventi effettuati	Registro degli interventi effettuati e fatture acquisto prodotti	D.lgs. 146/2001 all. "Fabbricati e locali di stabulazione" Punto 8.	x
2.3 miglioramento delle condizioni di stabulazione, aumento dello spazio disponibile per capo	Numero capi/mq >10% della baseline	D.lgs. 146/2001 all. "Fabbricati e locali di stabulazione" Punto 7.	x
2.4 Utilizzo/Miglioramento della gestione della lettiera (con registrazione dei rinnovi/sostituzioni e quantità di paglia utilizzata)	Registro degli interventi effettuati	D.lgs. 146/2001 all. "Fabbricati e locali di stabulazione" Punto 8.	x
2.5 Controllo periodico e taratura dell'attrezzatura e degli impianti in allevamento, compresi gli impianti di mungitura.	Abbonamento annuale e fatture ditta specializzata o documentazione equipollente	D.lgs. 146/2001 all. "Fabbricati e locali di stabulazione" Punto 10.	x

AREA INTERVENTO N. 3

3.1 Dotazione di materiali di arricchimento ambientale finalizzati al miglioramento del benessere in relazione ai bisogni etologici degli animali	Apporto numero materiale di arricchimento e numero capi deve essere superiore o uguale all'80% (ampia disponibilità)	Bibliografia specifica di settore da riportare in relazione tecnica in riferimento all'azione adottata	x
---	--	--	---

Allegato 1

3.2 gestione dei gruppi coerentemente all'esigenze etologiche specie-specifici per facilitare comportamenti coesivi e contrastare quelli agonistici	Presenza di più gruppi in base al management con relativo registro degli interventi	D.lgs. 146/2001 Allegato "Personale" Punto 1.	x
3.3 Gestione delle femmine in gestazione, parto e in allattamento	Presenza dell'area parto, gestazione-partorienti e allattamento. Quaderno procedure e operazioni di stalla.	D.lgs. 146/2001 Allegato "Fabbricati e locali di stabulazione" Punto 7.	x

AREA INTERVENTO N. 4

4.1 Accesso all'area di esercizio	Presenza di paddock esterni o aree coperte dedicate ad attività funzionale, rilevabili dalla pianta dell'allevamento allegata alla relazione tecnica	n.d.	x
4.2 Gestione dell'allevamento confinato semibrado secondo le disposizioni regionali			
4.3 Gestione dell'allevamento brado secondo le disposizioni regionali			
4.4 Gestione dell'allevamento transumante secondo le disposizioni regionali (spostamento capi)			
4.5 Gestione del pascolamento			
4.6 Esecuzione di almeno un controllo parassitologico annuale su un campione significativo di animali	Quaderno procedure e operazioni di stalla	D.lgs. 146/2001 Allegato "Registrazioni" Punto 5.	x

AREA DI INTERVENTO N. 5

5.1 Uso di analgesici e antinfiammatori in caso di castrazione (solo se l'intervento è indispensabile)			
5.2 Uso del termocauterio per l'enucleazione abbozzo corneale non oltre le 3 settimane di vita (solo se l'intervento è indispensabile)	Fatture acquisto e registro uso	D.lgs. 146/2001 Allegato "Mutilazioni" Punto 19.	x
Premio per il maggior impegno nel campo del benessere per UBA			262,59 €

il tecnico incaricato

il beneficiario

Allegato 2

OPERAZIONE 0002 - SCHEDA MAGGIORI IMPEGNI ADOTTATI PER BOVINI DA CARNE INGRASSO STALLATI			
	ELEMENTO di VERIFICA (sup. alla base line)	NORMATIVA di RIFERIMENTO	impegni adottati
AREA INTERVENTO N. 1			
1.1 Piani alimentari in relazione all'età e alla fase produttiva	Redazione piano alimentare da alimentarista	D.lgs. 146/2001 Allegato "Mangimi, acqua e altre sostanze" Punto 14.	x
1.2 Controllo delle micotossine/adozione di misure di controllo della qualità dell'acqua di abbeverata	Analisi documentate	D.lgs. 146/2001 Allegato "Mangimi, acqua e altre sostanze" Punti 16 e 17 – D.lgs. 126/2011 All. I Punti 13 e 14.	x
1.3 Controlli sistematici in allevamento, controllo affezioni podali, cura dei piedi degli animali e isolamento capi con affezioni podali in aree confinate.			
1.4 Riduzione coefficiente di densità e/o competizione per alimenti e/o acqua di abbeverata (rapporto capi/mangiatoia; capi/abbeveratoi)	Controllo amministrativo su quaderno di campagna e verifica corrispondenza con impegni in relazione tecnica	D.Lgs. n. 146 del 26 marzo 2001.	x
1.5 Monitoraggio delle mastiti subcliniche dei capi in mungitura/ analisi periodica delle cellule somatiche del latte massale e/o della minima concentrazione inibente (MIC)			
1.6 Miglioramento delle conoscenze professionali	Attestato corso aggiorn. di 8 ore	D.lgs. 146/2001 Allegato "Personale" Punto 1.	x
AREA INTERVENTO N. 2			
2.1 Lotta sistematica a roditori ed insetti con registrazione degli interventi	Quaderno procedure e operazioni di stalla	Reg. CE 852/2004 All. I parte A cap. II punto 4 f).	x
2.2 Igiene pulizia e disinfestazione dei locali e della strumentazione con registrazione degli interventi effettuati			
2.3 miglioramento delle condizioni di stabulazione, aumento dello spazio disponibile per capo	Numero capi/mq >10% della baseline	D.lgs. 146/2001 all. "Fabbricati e locali di stabulazione" Punto 7.	x
2.4 Utilizzo/Miglioramento della gestione della lettiera (con registrazione dei rinnovi/sostituzioni e quantità di paglia utilizzata)			
2.5 Controllo periodico e taratura dell'attrezzatura e degli impianti in allevamento			
AREA INTERVENTO N. 3			
3.1 Dotazione di materiali di arricchimento ambientale finalizzati al miglioramento del benessere in relazione ai bisogni etologici degli animali	Apporto numero materiale di arricchimento e numero capi deve essere superiore o uguale all'80% (ampia disponibilità)	Bibliografia specifica di settore da riportare in relazione tecnica in riferimento all'azione adottata	x

Allegato 2

3.2 gestione dei gruppi coerentemente all'esigenze etologiche specie-specifici per facilitare comportamenti coesivi e contrastare quelli agonistici			
3.3 Gestione delle femmine in gestazione, parto e in allattamento			
AREA INTERVENTO N. 4			
4.1 Accesso all'aperto, aree di esercizio			
4.2 Gestione dell'allevamento confinato semibrado secondo le disposizioni regionali			
4.3 Gestione dell'allevamento brado secondo le disposizioni regionali			
4.4 Gestione dell'allevamento transumante secondo le disposizioni regionali (spostamento capi)			
4.5 Gestione del pascolamento			
4.6 Esecuzione di almeno un controllo parassitologico annuale su un campione significativo di animali	Quaderno procedure e operazioni di stalla	D.lgs. 146/2001 Allegato "Registrazioni" Punto 5.	x
AREA DI INTERVENTO N. 5			
5.1 Uso di analgesici e antinfiammatori in caso di castrazione (solo se l'intervento è indispensabile)			
5.2 Uso del termocauterio per l'enucleazione abbozzo corneale non oltre le 3 settimane di vita (solo se l'intervento è indispensabile)			
Premio per il maggior impegno nel campo del benessere per UBA			62,66 €

il tecnico incaricato

il beneficiario

Allegato 3

OPERAZIONE 0003 - SCHEDA MAGGIORI IMPEGNI ADOTTATI PER BOVINI DA CARNE SEMIBRADO LINEA VACCA-VITELLO			
	ELEMENTO di VERIFICA (sup. alla base line)	NORMATIVA di RIFERIMENTO	impegni adottati
AREA INTERVENTO N. 1			
1.1 Piani alimentari in relazione all'età e alla fase produttiva	Redazione piano alimentare da alimentarista	D.lgs. 146/2001 Allegato "Mangimi, acqua e altre sostanze" Punto 14.	X
1.2 Controllo delle micotossine/adozione di misure di controllo della qualità dell'acqua di abbeverata	Analisi documentate	D.lgs. 146/2001 Allegato "Mangimi, acqua e altre sostanze" Punti 16 e 17 – D.lgs. 126/2011 All. I Punti 13 e 14.	X
1.3 Controlli sistematici in allevamento, controllo affezioni podali, cura dei piedi degli animali e isolamento capi con affezioni podali in aree confinate.			
1.4 Riduzione coefficiente di densità e/o competizione per alimenti e/o acqua di abbeverata (rapporto capi/mangiatoia; capi/abbeveratoi)			
1.5 Monitoraggio delle mastiti subcliniche dei capi in mungitura/ analisi periodica delle cellule somatiche del latte massale e/o della minima concentrazione inibente (MIC)			
1.6 Miglioramento delle conoscenze professionali	Attestato corso aggiorn. di 8 ore	D.lgs. 146/2001 Allegato "Personale" Punto 1.	X
AREA INTERVENTO N. 2			
2.1 Lotta sistematica a roditori ed insetti con registrazione degli interventi	Quaderno procedure e operazioni di stalla	Reg. CE 852/2004 All. I parte A cap. II punto 4 f).	X
2.2 Igiene pulizia e disinfestazione dei locali e della strumentazione con registrazione degli interventi effettuati			
2.3 miglioramento delle condizioni di stabulazione, aumento dello spazio disponibile per capo			
2.4 Utilizzo/Miglioramento della gestione della lettiera (con registrazione dei rinnovi/sostituzioni e quantità di paglia utilizzata)	Registro degli interventi effettuati	D.lgs. 146/2001 all. "Fabbricati e locali di stabulazione" Punto 8.	x
2.5 Controllo periodico e taratura dell'attrezzatura e degli impianti in allevamento			
AREA INTERVENTO N. 3			
3.1 Dotazione di materiali di arricchimento ambientale finalizzati al miglioramento del benessere in relazione ai bisogni etologici degli animali			
3.2 gestione dei gruppi coerentemente all'esigenze etologiche specie-specifici per facilitare comportamenti coesivi e contrastare quelli agonistici			
3.3 Gestione delle femmine in gestazione, parto e in allattamento			
AREA INTERVENTO N. 4			

Allegato 3

4.1 Accesso all'aperto, aree di esercizio			
4.2 Gestione dell'allevamento confinato semibrado secondo le disposizioni regionali	Presenza di paddock esterni o aree coperte dedicati ad attività funzionale, rilevabili dalla pianta dell'allevamento allegata alla relazione tecnica	Conduzione allevamento secondo delibera regionale in corso di pubblicazione	X
4.3 Gestione dell'allevamento brado secondo le disposizioni regionali			
4.4 Gestione dell'allevamento transumante secondo le disposizioni regionali (spostamento capi)			
4.5 Gestione del pascolamento	Quaderno procedure e operazioni di stalla	Conduzione allevamento secondo delibera regionale in corso di pubblicazione	* X
4.6 Esecuzione di almeno un controllo parassitologico annuale su un campione significativo di animali al pascolo	Quaderno procedure e operazioni di stalla	D.lgs. 146/2001 Allegato "Registrazioni" Punto 5.	X

AREA DI INTERVENTO N. 5

5.1 Uso di analgesici e antinfiammatori in caso di castrazione (solo se l'intervento è indispensabile)			
5.2 Uso del termocauterio per l'enucleazione abbozzo corneale non oltre le 3 settimane di vita (solo se l'intervento è indispensabile)			
Premio per il maggior impegno nel campo del benessere per UBA			260,68 €
* In caso di adesione a ECO Schema 1 livello 2 la voce di costo 4.5, pari a € 90,51, non verrà remunerata			

il tecnico incaricato

il beneficiario

Allegato 4

OPERAZIONE 0004 - SCHEDA MAGGIORI IMPEGNI ADOTTATI PER BOVINI DA CARNE BRADO TRANSUMANTE LINEA VACCA-VITELLO			
	ELEMENTO di VERIFICA (sup. alla base line)	NORMATIVA di RIFERIMENTO	impegni adottati

AREA INTERVENTO N. 1

1.1 Piani alimentari in relazione all'età e alla fase produttiva	Redazione piano alimentare da alimentarista	Bibliografia del settore	x (razione alimentare e/o utilizzo integratori salini)
1.2 Controllo delle micotossine/adozione di misure di controllo della qualità dell'acqua di abbeverata			
1.3 Controlli sistematici in allevamento, controllo affezioni podali, cura dei piedi degli animali e isolamento capi con affezioni podali in aree confinate.			
1.4 Riduzione coefficiente di densità e/o competizione per alimenti e/o acqua di abbeverata (rapporto capi/mangiatoia; capi/abbeveratoi)			
1.5 Monitoraggio delle mastiti subcliniche dei capi in mungitura/ analisi periodica delle cellule somatiche del latte massale e/o della minima concentrazione inibente (MIC)			
1.6 Miglioramento delle conoscenze professionali	Attestato corso aggiorn. di 8 ore	D.lgs. 146/2001 Allegato "Personale" Punto 1.	X

AREA INTERVENTO N. 2

2.1 Lotta sistematica a roditori ed insetti con registrazione degli interventi			
2.2 Igiene pulizia e disinfestazione dei locali e della strumentazione con registrazione degli interventi effettuati			
2.3 miglioramento delle condizioni di stabulazione, aumento dello spazio disponibile per capo			
2.4 Utilizzo/Miglioramento della gestione della lettiera (con registrazione dei rinnovi/sostituzioni e quantità di paglia utilizzata)			
2.5 Controllo periodico e taratura dell'attrezzatura e degli impianti in allevamento			

AREA INTERVENTO N. 3

3.1 Dotazione di materiali di arricchimento ambientale finalizzati al miglioramento del benessere in relazione ai bisogni etologici degli animali			
3.2 gestione dei gruppi coerentemente all'esigenze etologiche specie-specifici per facilitare comportamenti coesivi e contrastare quelli agonistici			

Allegato 4

3.3 Gestione delle femmine in gestazione, parto e in allattamento			
---	--	--	--

AREA INTERVENTO N. 4

4.1 Accesso all'aperto, aree di esercizio			
4.2 Gestione dell'allevamento confinato semibrado secondo le disposizioni regionali			
4.3 Gestione dell'allevamento brado secondo le disposizioni regionali	Presenza di particelle adibite a pascolo da fascicolo e/o codice pascolo. Calendarizzazione dei pascoli da quaderno di campagna	n.d.	X
4.4 Gestione dell'allevamento transumante secondo le disposizioni regionali (spostamento capi)	Presenza di particelle adibite a pascolo da fascicolo. Calendarizzazione dei pascoli da quaderno di campagna	n.d.	X
4.5 Gestione del pascolamento	Quaderno procedure e operazioni di stalla	Conduzione allevamento secondo delibera regionale in corso di pubblicazione	* X
4.6 Esecuzione di almeno un controllo parassitologico annuale su un campione significativo di animali al pascolo	Quaderno procedure e operazioni di stalla	D.lgs. 146/2001 Allegato "Registrazioni" Punto 5.	X

AREA DI INTERVENTO N. 5

5.1 Uso di analgesici e antinfiammatori in caso di castrazione (solo se l'intervento è indispensabile)			
5.2 Uso del termocauterio per l'enucleazione abbozzo corneale non oltre le 3 settimane di vita (solo se l'intervento è indispensabile)			
Premio per il maggior impegno nel campo del benessere per UBA			219,39 €
* In caso di adesione a ECO Schema 1 livello 2 la voce di costo 4.5, pari a € 90,51, non verrà remunerata			

il tecnico incaricato

il beneficiario

Allegato 5

OPERAZIONE 0005 - SCHEDA MAGGIORI IMPEGNI ADOTTATI PER BUFALINI DA LATTE			
	ELEMENTO di VERIFICA (sup. alla base line)	NORMATIVA di RIFERIMENTO	impegni adottati

AREA INTERVENTO N. 1

1.1 Piani alimentari in relazione all'età e alla fase produttiva	Redazione piano alimentare da alimentarista	D.lgs. 146/2001 Allegato "Mangimi, acqua e altre sostanze" Punto 14.	x
1.2 Controllo delle micotossine/adozione di misure di controllo della qualità dell'acqua di abbeverata	Analisi documentate	D.lgs. 146/2001 Allegato "Mangimi, acqua e altre sostanze" Punti 16 e 17 – D.lgs. 126/2011 All. I Punti 13 e 14.	x
1.3 Controlli sistematici in allevamento, controllo affezioni podali, cura dei piedi degli animali e isolamento capi con affezioni podali in aree confinate.			
1.4 Riduzione coefficiente di densità e/o competizione per alimenti e/o acqua di abbeverata (rapporto capi/mangiatoia; capi/abbeveratoi)	Controllo amministrativo su quaderno di campagna e verifica corrispondenza con impegni in relazione tecnica	D.lgs. n. 146 del 26 marzo 2001.	x
1.5 Monitoraggio delle mastiti subcliniche dei capi in mungitura/ analisi periodica delle cellule somatiche del latte massale e/o della minima concentrazione inibente (MIC)	Analisi di massa documentate	D.lgs. 146/2001 Allegato "Controllo" Punto 4.	x
1.6 Miglioramento delle conoscenze professionali	Attestato corso aggiorn. di 8 ore	D.lgs. 146/2001 Allegato "Personale" Punto 1.	x

AREA INTERVENTO N. 2

2.1 Lotta sistematica a roditori ed insetti con registrazione degli interventi	Quaderno procedure e operazioni di stalla	Reg. CE 852/2004 All. I parte A cap. II punto 4 f).	x
2.2 Igiene pulizia e disinfestazione dei locali e della strumentazione con registrazione degli interventi effettuati	Registro degli interventi effettuati e fatture acquisto prodotti	D.lgs. 146/2001 all. "Fabbricati e locali di stabulazione" Punto 8.	x
2.3 miglioramento delle condizioni di stabulazione, aumento dello spazio disponibile per capo	Numero capi/mq >10% della baseline	D.lgs. 146/2001 all. "Fabbricati e locali di stabulazione" Punto 7.	x
2.4 Utilizzo/Miglioramento della gestione della lettiera (con registrazione dei rinnovi/sostituzioni e quantità di paglia utilizzata)	Registro degli interventi effettuati	D.lgs. 146/2001 all. "Fabbricati e locali di stabulazione" Punto 8.	x
2.5 Controllo periodico e taratura dell'attrezzatura e degli impianti in allevamento, compresi gli impianti di mungitura.	Abbonamento annuale e fatture ditta specializzata o documentazione equipollente	D.lgs. 146/2001 all. "Fabbricati e locali di stabulazione" Punto 10.	x

AREA INTERVENTO N. 3

3.1 Dotazione di materiali di arricchimento ambientale finalizzati al miglioramento del benessere in relazione ai bisogni etologici degli animali	Apporto numero materiale di arricchimento e numero capi deve essere superiore o uguale all'80% (ampia disponibilità)	Bibliografia specifica di settore da riportare in relazione tecnica in riferimento all'azione adottata	x
---	--	--	---

Allegato 5

3.2 gestione dei gruppi coerentemente all'esigenze etologiche specie-specifici per facilitare comportamenti coesivi e contrastare quelli agonistici	Presenza di più gruppi in base al management con relativo registro degli interventi	D.lgs. 146/2001 Allegato "Personale" Punto 1.	x
3.3 Gestione delle femmine in gestazione, parto e in allattamento	Presenza dell'area parto, gestazione-partorienti e allattamento. Quaderno procedure e operazioni di stalla.	D.lgs. 146/2001 Allegato "Fabbricati e locali di stabulazione" Punto 7.	x

AREA INTERVENTO N. 4

4.1 Accesso all'aperto, aree di esercizio	Presenza di paddock esterni o aree coperte dedicate ad attività funzionale, rilevabili dalla pianta dell'allevamento allegata alla relazione tecnica	n.d.	x
4.2 Gestione dell'allevamento confinato semibrado secondo le disposizioni regionali			
4.3 Gestione dell'allevamento brado secondo le disposizioni regionali			
4.4 Gestione dell'allevamento transumante secondo le disposizioni regionali (spostamento capi)			
4.5 Gestione del pascolamento			
4.6 Esecuzione di almeno un controllo parassitologico annuale su un campione significativo di animali	Quaderno procedure e operazioni di stalla	D.lgs. 146/2001 Allegato "Registrazioni" Punto 5.	x

AREA DI INTERVENTO N. 5

5.1 Uso di analgesici e antinfiammatori in caso di castrazione (solo se l'intervento è indispensabile)			
5.2 Uso del termocauterio per l'enucleazione abbozzo corneale non oltre le 3 settimane di vita (solo se l'intervento è indispensabile)			
Premio per il maggior impegno nel campo del benessere per UBA			140,35 €

il tecnico incaricato

il beneficiario

Allegato 6

OPERAZIONE 0006 - SCHEDA MAGGIORI IMPEGNI ADOTTATI PER OVINI DA LATTE SEMIBRADO - mungitura meccanica			
	ELEMENTO di VERIFICA (sup. alla base line)	NORMATIVA di RIFERIMENTO	impegni adottati
AREA INTERVENTO N. 1			
1.1 Piani alimentari in relazione all'età e alla fase produttiva	Redazione piano alimentare da alimentarista	D.lgs. 146/2001 Allegato "Mangimi, acqua e altre sostanze" Punto 14.	x
1.2 Controllo delle micotossine/adozione di misure di controllo della qualità dell'acqua di abbeverata	Analisi documentate	D.lgs. 146/2001 Allegato "Mangimi, acqua e altre sostanze" Punti 16 e 17 – D.lgs. 126/2011 All. I Punti 13 e 14.	x
1.3 Controlli sistematici in allevamento, controllo affezioni podali, cura dei piedi degli animali e isolamento capi con affezioni podali in aree confinate.	Piano di pareggio semestrale (pagato soltanto un'operazione aggiuntiva rispetto alla baseline)	D.lgs. 126/2001 all. I Punto 9.	x
1.4 Riduzione coefficiente di densità e/o competizione per alimenti e/o acqua di abbeverata (rapporto capi/mangiatoia; capi/abbeveratoi)	Controllo amministrativo su quaderno di campagna e verifica corrispondenza con impegni in relazione tecnica	D.Lgs. n. 146 del 26 marzo 2001.	x (Vedi nota 01 in calce alla scheda)
1.5 Monitoraggio delle mastiti subcliniche dei capi in mungitura/ analisi periodica delle cellule somatiche del latte massale e/o della minima concentrazione inibente (MIC)	Analisi di massa documentate	D.lgs. 146/2001 Allegato "Controllo" Punto 4.	x
1.6 Miglioramento delle conoscenze professionali	Attestato corso aggiorn. di 8 ore	D.lgs. 146/2001 Allegato "Personale" Punto 1.	x
AREA INTERVENTO N. 2			
2.1 Lotta sistematica a roditori ed insetti con registrazione degli interventi	Quaderno procedure e operazioni di stalla	Reg. CE 852/2004 All. I parte A cap. II punto 4 f).	x (Vedi nota 02 in calce alla scheda)
2.2 Igiene pulizia e disinfestazione dei locali e della strumentazione con registrazione degli interventi effettuati	Registro degli interventi effettuati e fatture acquisto prodotti	D.lgs. 146/2001 all. "Fabbricati e locali di stabulazione" Punto 8.	x
2.3 miglioramento delle condizioni di stabulazione, aumento dello spazio disponibile per capo	Numero capi/mq >10% della baseline	D.lgs. 146/2001 all. "Fabbricati e locali di stabulazione" Punto 7.	x
2.4 Utilizzo/Miglioramento della gestione della lettiera (con registrazione dei rinnovi/sostituzioni e quantità di paglia utilizzata)	Registro degli interventi effettuati	D.lgs. 146/2001 all. "Fabbricati e locali di stabulazione" Punto 8.	x
2.5 Controllo periodico e taratura dell'attrezzatura e degli impianti in allevamento, compresi gli impianti di mungitura.	Abbonamento annuale e fatture ditta specializzata o documentazione equipollente	D.lgs. 146/2001 all. "Fabbricati e locali di stabulazione" Punto 10.	x
AREA INTERVENTO N. 3			
3.1 Dotazione di materiali di arricchimento ambientale finalizzati al miglioramento del benessere in relazione ai bisogni etologici degli animali	Apporto numero materiale di arricchimento e numero capi deve essere superiore o uguale all'80% (ampia disponibilità)	Bibliografia specifica di settore da riportare in relazione tecnica in riferimento all'azione adottata	x
3.2 gestione dei gruppi coerentemente all'esigenze etologiche specie-specifici per facilitare comportamenti coesivi e contrastare quelli agonistici	Presenza di più gruppi in base al management con relativo registro degli interventi	D.lgs. 146/2001 Allegato "Personale" Punto 1.	x

Allegato 6

3.3 Gestione delle femmine in gestazione, parto e in allattamento	Presenza dell'area parto, gestazione-partorienti e allattamento. Quaderno procedure e operazioni di stalla.	D.lgs. 146/2001 Allegato "Fabbricati e locali di stabulazione" Punto 7.	x
---	---	---	---

AREA INTERVENTO N. 4

4.1 Accesso all'aperto, aree di esercizio			
4.2 Gestione dell'allevamento confinato semibrado secondo le disposizioni regionali	Presenza di particelle adibite a pascolo da fascicolo. Calendarizzazione dei pascoli da quaderno di campagna	n.d.	x
4.3 Gestione dell'allevamento brado secondo le disposizioni regionali			
4.4 Gestione dell'allevamento transumante secondo le disposizioni regionali (spostamento capi)			
4.5 Gestione del pascolamento	Quaderno procedure e operazioni di stalla	Conduzione allevamento secondo delibera regionale in corso di pubblicazione	x
4.6 Esecuzione di almeno un controllo parassitologico annuale su un campione significativo di animali al pascolo	Quaderno procedure e operazioni di stalla	D.lgs. 146/2001 Allegato "Registrazioni" Punto 5.	x

AREA DI INTERVENTO N. 5

5.1 Uso di analgesici e antinfiammatori in caso di castrazione (solo se l'intervento è indispensabile)			
5.2 Uso del termocauter per l'enucleazione abbozzo corneale non oltre le 3 settimane di vita (solo se l'intervento è indispensabile)			
Premio per il maggior impegno nel campo del benessere per UBA			265,12 €

Nota 01

Oltre ai normali abbeveratoi a tazza bisogna introdurre almeno un metro lineare di abbeveratoio a vasca in acciaio a livello costante per ogni 50 capi al fine di limitare la competizione tra capi bestiame che ne usufruiscono (livello di benessere raggiunto con il PSR 2014-2022).

Nota 02

Controllo dei sinantropi attraverso l'introduzione di mezzi di lotta biologici che, integrati ai mezzi di lotta chimica riducano del 50% l'utilizzo di questi ultimi; introduzione di consulenza specialistica per la redazione del relativo piano di controllo (livello di benessere raggiunto con il PSR 2014-2022).

il tecnico incaricato

il beneficiario

Allegato 7

OPERAZIONE 0007 - SCHEDA MAGGIORI IMPEGNI ADOTTATI PER OVINI DA LATTE SEMIBRADO - mungitura manuale			
	ELEMENTO di VERIFICA (sup. alla base line)	NORMATIVA di RIFERIMENTO	impegni adottati
AREA INTERVENTO N. 1			
1.1 Piani alimentari in relazione all'età e alla fase produttiva	Redazione piano alimentare da alimentarista	D.lgs. 146/2001 Allegato "Mangimi, acqua e altre sostanze" Punto 14.	x
1.2 Controllo delle micotossine/adozione di misure di controllo della qualità dell'acqua di abbeverata	Analisi documentate	D.lgs. 146/2001 Allegato "Mangimi, acqua e altre sostanze" Punti 16 e 17 – D.lgs. 126/2011 All. I Punti 13 e 14.	x
1.3 Controlli sistematici in allevamento, controllo affezioni podali, cura dei piedi degli animali e isolamento capi con affezioni podali in aree confinate.	Piano di pareggio semestrale (pagato soltanto un'operazione aggiuntiva rispetto alla baseline	D.lgs. 126/2001 all. I Punto 9.	x
1.4 Riduzione coefficiente di densità e/o competizione per alimenti e/o acqua di abbeverata (rapporto capi/mangiatoia; capi/abbeveratoi)	Controllo amministrativo su quaderno di campagna e verifica corrispondenza con impegni in relazione tecnica	D.lgs. n. 146 del 26 marzo 2001.	x (Vedi nota 01 in calce alla scheda)
1.5 Monitoraggio delle mastiti subcliniche dei capi in mungitura/ analisi periodica delle cellule somatiche del latte massale e/o della minima concentrazione inibente (MIC)	Analisi di massa documentate	D.lgs. 146/2001 Allegato "Controllo" Punto 4.	x
1.6 Miglioramento delle conoscenze professionali	Attestato corso aggiorn. di 8 ore	D.lgs. 146/2001 Allegato "Personale" Punto 1.	x
AREA INTERVENTO N. 2			
2.1 Lotta sistematica a roditori ed insetti con registrazione degli interventi	Quaderno procedure e operazioni di stalla	Reg. CE 852/2004 All. I parte A cap. II punto 4 f).	x (Vedi nota 02 in calce alla scheda)
2.2 Igiene pulizia e disinfestazione dei locali e della strumentazione con registrazione degli interventi effettuati	Registro degli interventi effettuati e fatture acquisto prodotti	D.lgs. 146/2001 all. "Fabbricati e locali di stabulazione" Punto 8.	x
2.3 miglioramento delle condizioni di stabulazione, aumento dello spazio disponibile per capo	Numero capi/mq >10% della baseline	D.lgs. 146/2001 all. "Fabbricati e locali di stabulazione" Punto 7.	x
2.4 Utilizzo/Miglioramento della gestione della lettiera (con registrazione dei rinnovi/sostituzioni e quantità di paglia utilizzata)	Registro degli interventi effettuati	D.lgs. 146/2001 all. "Fabbricati e locali di stabulazione" Punto 8.	x
2.5 Controllo periodico e taratura dell'attrezzatura e degli impianti in allevamento, compresi gli impianti di mungitura.			
AREA INTERVENTO N. 3			
3.1 Dotazione di materiali di arricchimento ambientale finalizzati al miglioramento del benessere in relazione ai bisogni etologici degli animali	Apporto numero materiale di arricchimento e numero capi deve essere superiore o uguale all'80% (ampia disponibilità)	Bibliografia specifica di settore da riportare in relazione tecnica in riferimento all'azione adottata	x
3.2 gestione dei gruppi coerentemente all'esigenze etologiche specie-specifici per facilitare comportamenti coesivi e contrastare quelli agonistici	Presenza di più gruppi in base al management con relativo registro degli interventi	D.lgs. 146/2001 Allegato "Personale" Punto 1.	x

Allegato 7

3.3 Gestione delle femmine in gestazione, parto e in allattamento	Presenza dell'area parto, gestazione-partorienti e allattamento. Quaderno procedure e operazioni di stalla.	D.lgs. 146/2001 Allegato "Fabbricati e locali di stabulazione" Punto 7.	x
---	---	---	---

AREA INTERVENTO N. 4

4.1 Accesso all'aperto, aree di esercizio			
4.2 Gestione dell'allevamento confinato semibrado secondo le disposizioni regionali	Presenza di particelle adibite a pascolo da fascicolo. Calendarizzazione dei pascoli da quaderno di campagna	n.d.	x
4.3 Gestione dell'allevamento brado secondo le disposizioni regionali			
4.4 Gestione dell'allevamento transumante secondo le disposizioni regionali (spostamento capi)			
4.5 Gestione del pascolamento	Quaderno procedure e operazioni di stalla	Conduzione allevamento secondo delibera regionale in corso di pubblicazione	x
4.6 Esecuzione di almeno un controllo parassitologico annuale su un campione significativo di animali al pascolo	Quaderno procedure e operazioni di stalla	D.lgs. 146/2001 Allegato "Registrazioni" Punto 5.	x

AREA DI INTERVENTO N. 5

5.1 Uso di analgesici e antinfiammatori in caso di castrazione (solo se l'intervento è indispensabile)			
5.2 Uso del termocauterio per l'enucleazione abbozzo corneale non oltre le 3 settimane di vita (solo se l'intervento è indispensabile)			
Premio per il maggior impegno nel campo del benessere per UBA			241,79 €

Nota 01

Oltre ai normali abbeveratoi a tazza bisogna introdurre almeno un metro lineare di abbeveratoio a vasca in acciaio a livello costante per ogni 50 capi al fine di limitare la competizione tra capi bestiame che ne usufruiscono (livello di benessere raggiunto con il PSR 2014-2022).

Nota 02

Controllo dei sinantropi attraverso l'introduzione di mezzi di lotta biologici che, integrati ai mezzi di lotta chimica riducano del 50% l'utilizzo di questi ultimi; introduzione di consulenza specialistica per la redazione del relativo piano di controllo (livello di benessere raggiunto con il PSR 2014-2022).

il tecnico incaricato

il beneficiario

Allegato 8

OPERAZIONE 0008 - SCHEDA MAGGIORI IMPEGNI ADOTTATI PER CAPRINI DA LATTE SEMIBRADO - mungitura meccanica			
	ELEMENTO di VERIFICA (sup. alla base line)	NORMATIVA di RIFERIMENTO	impegni adottati
AREA INTERVENTO N. 1			
1.1 Piani alimentari in relazione all'età e alla fase produttiva	Redazione piano alimentare da alimentarista	D.lgs. 146/2001 Allegato "Mangimi, acqua e altre sostanze" Punto 14.	x
1.2 Controllo delle micotossine/adozione di misure di controllo della qualità dell'acqua di abbeverata	Analisi documentate	D.lgs. 146/2001 Allegato "Mangimi, acqua e altre sostanze" Punti 16 e 17 – D.lgs. 126/2011 All. I Punti	x
1.3 Controlli sistematici in allevamento, controllo affezioni podali, cura dei piedi degli animali e isolamento capi con affezioni podali in aree confinate.	Piano di pareggio semestrale (pagato soltanto un'operazione aggiuntiva rispetto alla baseline	D.lgs. 126/2001 all. I Punto 9.	x
1.4 Riduzione coefficiente di densità e/o competizione per alimenti e/o acqua di abbeverata (rapporto capi/mangiatoia; capi/abbeveratoi)	Controllo amministrativo su quaderno di campagna e verifica corrispondenza con impegni in relazione tecnica	D.Lgs. n. 146 del 26 marzo 2001.	x (Vedi nota 01 in calce alla scheda)
1.5 Monitoraggio delle mastiti subcliniche dei capi in mungitura/ analisi periodica delle cellule somatiche del latte massale e/o della minima concentrazione inibente (MIC)	Analisi di massa documentate	D.lgs. 146/2001 Allegato "Controllo" Punto 4.	x
1.6 Miglioramento delle conoscenze professionali	Attestato corso aggiorn. di 8 ore	D.lgs. 146/2001 Allegato "Personale" Punto 1.	x
AREA INTERVENTO N. 2			
2.1 Lotta sistematica a roditori ed insetti con registrazione degli interventi	Quaderno procedure e operazioni di stalla	Reg. CE 852/2004 All. I parte A cap. II punto 4 f).	x (Vedi nota 02 in calce alla scheda)
2.2 Igiene pulizia e disinfestazione dei locali e della strumentazione con registrazione degli interventi effettuati	Registro degli interventi effettuati e fatture acquisto prodotti	D.lgs. 146/2001 all. "Fabbricati e locali di stabulazione" Punto 8.	x
2.3 miglioramento delle condizioni di stabulazione, aumento dello spazio disponibile per capo	Numero capi/mq >10% della baseline	D.lgs. 146/2001 all. "Fabbricati e locali di stabulazione" Punto 7.	x
2.4 Utilizzo/Miglioramento della gestione della lettiera (con registrazione dei rinnovi/sostituzioni e quantità di paglia utilizzata)	Registro degli interventi effettuati	D.lgs. 146/2001 all. "Fabbricati e locali di stabulazione" Punto 8.	x
2.5 Controllo periodico e taratura dell'attrezzatura e degli impianti in allevamento, compresi gli impianti di mungitura.	Abbonamento annuale e fatture ditta specializzata o documentazione equipollente	D.lgs. 146/2001 all. "Fabbricati e locali di stabulazione" Punto 10.	x
AREA INTERVENTO N. 3			
3.1 Dotazione di materiali di arricchimento ambientale finalizzati al miglioramento del benessere in relazione ai bisogni etologici degli animali	Apporto numero materiale di arricchimento e numero capi deve essere superiore o uguale all'80% (ampia disponibilità)	Bibliografia specifica di settore da riportare in relazione tecnica in riferimento all'azione adottata	x
3.2 gestione dei gruppi coerentemente all'esigenze etologiche specie-specifici per facilitare comportamenti coesivi e contrastare quelli agonistici	Presenza di più gruppi in base al management con relativo registro degli interventi	D.lgs. 146/2001 Allegato "Personale" Punto 1.	x

Allegato 8

3.3 Gestione delle femmine in gestazione, parto e in allattamento	Presenza dell'area parto, gestazione-partorienti e allattamento. Quaderno procedure e operazioni di stalla	D.lgs. 146/2001 Allegato "Fabbricati e locali di stabulazione" Punto 7.	x
---	--	---	---

AREA INTERVENTO N. 4

4.1 Accesso all'aperto, aree di esercizio			
4.2 Gestione dell'allevamento confinato semibrado secondo le disposizioni regionali	Presenza di particelle adibite a pascolo da fascicolo. Calendarizzazione dei pascoli da quaderno di campagna	n.d.	x
4.3 Gestione dell'allevamento brado secondo le disposizioni regionali			
4.4 Gestione dell'allevamento transumante secondo le disposizioni regionali (spostamento capi)			
4.5 Gestione del pascolamento	Quaderno procedure e operazioni di stalla	Conduzione allevamento secondo delibera regionale in corso di pubblicazione	x
4.6 Esecuzione di almeno un controllo parassitologico annuale su un campione significativo di animali al pascolo	Quaderno procedure e operazioni di stalla	D.lgs. 146/2001 Allegato "Registrazioni" Punto 5.	x

AREA DI INTERVENTO N. 5

5.1 Uso di analgesici e antinfiammatori in caso di castrazione (solo se l'intervento è indispensabile)			
5.2 Uso del termocauterio per l'enucleazione abbozzo corneale non oltre le 3 settimane di vita (solo se l'intervento è indispensabile)			
Premio per il maggior impegno nel campo del benessere per UBA			227,39 €

Nota 01

Oltre ai normali abbeveratoi a tazza bisogna introdurre almeno un metro lineare di abbeveratoio a vasca in acciaio a livello costante per ogni 50 capi al fine di limitare la competizione tra capi bestiame che ne usufruiscono (livello di benessere raggiunto con il PSR 2014-2022).

Nota 02

Controllo dei sinantropi attraverso l'introduzione di mezzi di lotta biologici che, integrati ai mezzi di lotta chimica riducano del 50% l'utilizzo di questi ultimi; introduzione di consulenza specialistica per la redazione del relativo piano di controllo (livello di benessere raggiunto con il PSR 2014-2022).

il tecnico incaricato

il beneficiario

Allegato 9

OPERAZIONE 0009 - SCHEDA MAGGIORI IMPEGNI ADOTTATI PER CAPRINI DA LATTE SEMIBRADO - mungitura manuale			
	ELEMENTO di VERIFICA (sup. alla base line)	NORMATIVA di RIFERIMENTO	impegni adottati
AREA INTERVENTO N. 1			
1.1 Piani alimentari in relazione all'età e alla fase produttiva	Redazione piano alimentare da alimentarista	D.lgs. 146/2001 Allegato "Mangimi, acqua e altre sostanze" Punto 14.	x
1.2 Controllo delle micotossine/adozione di misure di controllo della qualità dell'acqua di abbeverata	Analisi documentate	D.lgs. 146/2001 Allegato "Mangimi, acqua e altre sostanze" Punti 16 e 17 – D.lgs. 126/2011 All. I Punti	x
1.3 Controlli sistematici in allevamento, controllo affezioni podali, cura dei piedi degli animali e isolamento capi con affezioni podali in aree confinate.	Piano di pareggio semestrale (pagato soltanto un'operazione aggiuntiva rispetto alla baseline	D.lgs. 126/2001 all. I Punto 9.	x
1.4 Riduzione coefficiente di densità e/o competizione per alimenti e/o acqua di abbeverata (rapporto capi/mangiatoia; capi/abbeveratoi)	Controllo amministrativo su quaderno di campagna e verifica corrispondenza con impegni in relazione tecnica	D.Lgs. n. 146 del 26 marzo 2001.	x (Vedi nota 01 in calce alla scheda)
1.5 Monitoraggio delle mastiti subcliniche dei capi in mungitura/ analisi periodica delle cellule somatiche del latte massale e/o della minima concentrazione inibente (MIC)	Analisi di massa documentate	D.lgs. 146/2001 Allegato "Controllo" Punto 4.	x
1.6 Miglioramento delle conoscenze professionali	Attestato corso aggiorn. di 8 ore	D.lgs. 146/2001 Allegato "Personale" Punto 1.	x
AREA INTERVENTO N. 2			
2.1 Lotta sistematica a roditori ed insetti con registrazione degli interventi	Quaderno procedure e operazioni di stalla	Reg. CE 852/2004 All. I parte A cap. II punto 4 f).	x (Vedi nota 02 in calce alla scheda)
2.2 Igiene pulizia e disinfestazione dei locali e della strumentazione con registrazione degli interventi effettuati	Registro degli interventi effettuati e fatture acquisto prodotti	D.lgs. 146/2001 all. "Fabbricati e locali di stabulazione" Punto 8.	x
2.3 miglioramento delle condizioni di stabulazione, aumento dello spazio disponibile per capo	Numero capi/mq >10% della baseline	D.lgs. 146/2001 all. "Fabbricati e locali di stabulazione" Punto 7.	x
2.4 Utilizzo/Miglioramento della gestione della lettiera (con registrazione dei rinnovi/sostituzioni e quantità di paglia utilizzata)	Registro degli interventi effettuati	D.lgs. 146/2001 all. "Fabbricati e locali di stabulazione" Punto 8.	x
2.5 Controllo periodico e taratura dell'attrezzatura e degli impianti in allevamento, compresi gli impianti di mungitura.			
AREA INTERVENTO N. 3			
3.1 Dotazione di materiali di arricchimento ambientale finalizzati al miglioramento del benessere in relazione ai bisogni etologici degli animali	Apporto numero materiale di arricchimento e numero capi deve essere superiore o uguale all'80% (ampia disponibilità)	Bibliografia specifica di settore da riportare in relazione tecnica in riferimento all'azione adottata	x
3.2 gestione dei gruppi coerentemente all'esigenze etologiche specie-specifici per facilitare comportamenti coesivi e contrastare quelli agonistici	Presenza di più gruppi in base al management con relativo registro degli interventi	D.lgs. 146/2001 Allegato "Personale" Punto 1.	x

Allegato 9

3.3 Gestione delle femmine in gestazione, parto e in allattamento	Presenza dell'area parto, gestazione-partorienti e allattamento. Quaderno procedure e operazioni di stalla.	D.lgs. 146/2001 Allegato "Fabbricati e locali di stabulazione" Punto 7.	x
---	---	---	---

AREA INTERVENTO N. 4

4.1 Accesso all'aperto, aree di esercizio			
4.2 Gestione dell'allevamento confinato semibrado secondo le disposizioni regionali	Presenza di particelle adibite a pascolo da fascicolo. Calendarizzazione dei pascoli da quaderno di campagna	n.d.	x
4.3 Gestione dell'allevamento brado secondo le disposizioni regionali			
4.4 Gestione dell'allevamento transumante secondo le disposizioni regionali (spostamento capi)			
4.5 Gestione del pascolamento	Quaderno procedure e operazioni di stalla	Conduzione allevamento secondo delibera regionale in corso di pubblicazione	x
4.6 Esecuzione di almeno un controllo parassitologico annuale su un campione significativo di animali al pascolo	Quaderno procedure e operazioni di stalla	D.lgs. 146/2001 Allegato "Registrazioni" Punto 5.	x

AREA DI INTERVENTO N. 5

5.1 Uso di analgesici e antinfiammatori in caso di castrazione (solo se l'intervento è indispensabile)			
5.2 Uso del termocauterio per l'enucleazione abbozzo corneale non oltre le 3 settimane di vita (solo se l'intervento è indispensabile)			
Premio per il maggior impegno nel campo del benessere per UBA			214,06 €

Nota 01

Oltre ai normali abbeveratoi a tazza bisogna introdurre almeno un metro lineare di abbeveratoio a vasca in acciaio a livello costante per ogni 50 capi al fine di limitare la competizione tra capi bestiame che ne usufruiscono (livello di benessere raggiunto con il PSR 2014-2022).

Nota 02

Controllo dei sinantropi attraverso l'introduzione di mezzi di lotta biologici che, integrati ai mezzi di lotta chimica riducano del 50% l'utilizzo di questi ultimi; introduzione di consulenza specialistica per la redazione del relativo piano di controllo (livello di benessere raggiunto con il PSR 2014-2022).

il tecnico incaricato

il beneficiario

OPERAZIONE 0010 - SCHEDA MAGGIORI IMPEGNI ADOTTATI PER SUINI DA INGRASSO SEMI-BRADO			
	ELEMENTO di VERIFICA (sup. alla base line)	NORMATIVA di RIFERIMENTO	impegni adottati
AREA INTERVENTO N. 1			
1.1 Piani alimentari in relazione all'età e alla fase produttiva	Redazione piano alimentare da alimentarista	Bibliografia del settore	x (razione alimentare e/o utilizzo integratori salini)
1.2 Controllo delle micotossine/adozione di misure di controllo della qualità dell'acqua di abbeverata	Analisi documentate	D.lgs. 146/2001 Allegato "Mangimi, acqua e altre sostanze" Punti 16 e 17 – D.lgs. 126/2011 All. I Punti 13 e 14.	x
1.3 Controlli sistematici in allevamento, controllo affezioni podali, cura dei piedi degli animali e isolamento capi con affezioni podali in aree confinate.			
1.4 Riduzione coefficiente di densità e/o competizione per alimenti e/o acqua di abbeverata (rapporto capi/mangiatoia; capi/abbeveratoi)	Controllo amministrativo su quaderno di campagna e verifica corrispondenza con impegni in relazione tecnica	D.Lgs. n. 146 del 26 marzo 2001.	x (Vedi nota 01 in calce alla scheda)
1.5 Monitoraggio delle mastiti subcliniche dei capi in mungitura/ analisi periodica delle cellule somatiche del latte massale e/o della minima concentrazione inibente (MIC)			
1.6 Miglioramento delle conoscenze professionali	Attestato corso aggiorn. di 8 ore	D.lgs. 146/2001 Allegato "Personale" Punto 1.	x
AREA INTERVENTO N. 2			
2.1 Lotta sistematica a roditori ed insetti con registrazione degli interventi	Quaderno procedure e operazioni di stalla	Reg. CE 852/2004 All. I parte A cap. II punto 4 f).	x (Vedi nota 02 in calce alla scheda)
2.2 Igiene pulizia e disinfestazione dei locali e della strumentazione con registrazione degli interventi effettuati			
2.3 miglioramento delle condizioni di stabulazione, aumento dello spazio disponibile per capo			
2.4 Utilizzo/Miglioramento della gestione della lettiera (con registrazione dei rinnovi/sostituzioni e quantità di paglia utilizzata)			
2.5 Controllo periodico e taratura dell'attrezzatura e degli impianti in allevamento			
AREA INTERVENTO N. 3			
3.1 Dotazione di materiali di arricchimento ambientale finalizzati al miglioramento del benessere in relazione ai bisogni etologici degli animali			

Allegato 10

3.2 gestione dei gruppi coerentemente all'esigenze etologiche specie-specifici per facilitare comportamenti coesivi e contrastare quelli agonistici			
3.3 Gestione delle femmine in gestazione, parto e in allattamento			

AREA INTERVENTO N. 4

4.1 Accesso all'aperto, aree di esercizio			
4.2 Gestione dell'allevamento confinato semibrado secondo le disposizioni regionali	Presenza di particelle adibite a pascolo da fascicolo. Calendarizzazione dei pascoli da	n.d.	x
4.3 Gestione dell'allevamento brado secondo le disposizioni regionali			
4.4 Gestione dell'allevamento transumante secondo le disposizioni regionali (spostamento capi)			
4.5 Gestione del pascolamento	Quaderno procedure e operazioni di stalla	Conduzione allevamento secondo delibera regionale in corso di pubblicazione	x
4.6 Esecuzione di almeno un controllo parassitologico annuale su un campione significativo di animali al pascolo	Quaderno procedure e operazioni di stalla	D.lgs. 146/2001 Allegato "Registrazioni" Punto 5.	x

AREA DI INTERVENTO N. 5

5.1 Uso di analgesici e antinfiammatori in caso di castrazione (solo se l'intervento è indispensabile)	Fatture acquisto e registro uso	D.lgs. 146/2001 Allegato "Mutilazioni" Punto 19 e D.lgs. 122/2011 Allegato 1 Parte I punto 8 lettera c e punto 10.	x
5.2 Uso del termocauter per l'enucleazione abbozzo corneale non oltre le 3 settimane di vita (solo se l'intervento è indispensabile)			
Premio per il maggior impegno nel campo del benessere per UBA			72,24 €
* In caso di adesione a ECO Schema 1 livello 2 la voce di costo 4.5, pari a € 12,13, non verrà remunerata			

Nota 01

Oltre ai normali abbeveratoi a tazza bisogna introdurre almeno un metro lineare di abbeveratoio a vasca in acciaio a livello costante per ogni 50 capi al fine di limitare la competizione tra capi bestiame che ne usufruiscono (livello di benessere raggiunto con il PSR 2014-2022).

Nota 02

Controllo dei sinantropi attraverso l'introduzione di mezzi di lotta biologici che, integrati ai mezzi di lotta chimica riducano del 50% l'utilizzo di questi ultimi; introduzione di consulenza specialistica per la redazione del relativo piano di controllo (livello di benessere raggiunto con il PSR 2014-2022).

il tecnico incaricato

il beneficiario

Allegato 11

OPERAZIONE 0011 - SCHEDA MAGGIORI IMPEGNI ADOTTATI PER SUINI DA INGRASSO			
	ELEMENTO di VERIFICA (sup. alla base line)	NORMATIVA di RIFERIMENTO	impegni adottati
AREA INTERVENTO N. 1			
1.1 Piani alimentari in relazione all'età e alla fase produttiva	Redazione piano alimentare da alimentarista	D.lgs. 146/2001 Allegato "Mangimi, acqua e altre sostanze" Punto 14.	x
1.2 Controllo delle micotossine/adozione di misure di controllo della qualità dell'acqua di abbeverata	Analisi documentate	D.lgs. 146/2001 Allegato "Mangimi, acqua e altre sostanze" Punti 16 e 17 – D.lgs. 126/2011 All. I Punti 13 e 14.	x
1.3 Controlli sistematici in allevamento, controllo affezioni podali, cura dei piedi degli animali e isolamento capi con affezioni podali in aree confinate.			
1.4 Riduzione coefficiente di densità e/o competizione per alimenti e/o acqua di abbeverata (rapporto capi/mangiatoia; capi/abbeveratoi)	Controllo amministrativo su quaderno di campagna e verifica corrispondenza con impegni in relazione tecnica	D.Lgs. n. 146 del 26 marzo 2001.	x (Vedi nota 01 in calce alla scheda)
1.5 Monitoraggio delle mastiti subcliniche dei capi in mungitura/ analisi periodica delle cellule somatiche del latte massale e/o della minima concentrazione inibente (MIC)			
1.6 Miglioramento delle conoscenze professionali	Attestato corso aggiorn. di 8 ore	D.lgs. 146/2001 Allegato "Personale" Punto 1.	x
AREA INTERVENTO N. 2			
2.1 Lotta sistematica a roditori ed insetti con registrazione degli interventi	Quaderno procedure e operazioni di stalla	Reg. CE 852/2004 All. I parte A cap. II punto 4 f).	x (Vedi nota 02 in calce alla scheda)
2.2 Igiene pulizia e disinfestazione dei locali e della strumentazione con registrazione degli interventi effettuati	Registro degli interventi effettuati e fatture acquisto prodotti	D.lgs. 146/2001 all. "Fabbricati e locali di stabulazione" Punto 8.	x
2.3 miglioramento delle condizioni di stabulazione, aumento dello spazio disponibile per capo	Numero capi/mq >10% della baseline	D.lgs. 146/2001 all. "Fabbricati e locali di stabulazione" Punto 7.	x
2.4 Utilizzo/Miglioramento della gestione della lettiera (con registrazione dei rinnovi/sostituzioni e quantità di paglia utilizzata)			
2.5 Controllo periodico e taratura dell'attrezzatura e degli impianti in allevamento			
AREA INTERVENTO N. 3			
3.1 Dotazione di materiali di arricchimento ambientale finalizzati al miglioramento del benessere in relazione ai bisogni etologici degli animali	Apporto numero materiale di arricchimento e numero capi deve essere superiore o uguale all'80% (ampia disponibilità)	Bibliografia specifica di settore da riportare in relazione tecnica in riferimento all'azione adottata; D.lgs. 122/2011; D.lgs. 53/2004	x

Allegato 11

3.2 gestione dei gruppi coerentemente all'esigenze etologiche specie-specifici per facilitare comportamenti coesivi e contrastare quelli agonistici	Presenza di più gruppi in base al management con relativo registro degli interventi	D.lgs. 146/2001 Allegato "Personale" Punto 1.	x
3.3 Gestione delle femmine in gestazione, parto e in allattamento			

AREA INTERVENTO N. 4

4.1 Accesso all'aperto, aree di esercizio			
4.2 Gestione dell'allevamento confinato semibrado secondo le disposizioni regionali			
4.3 Gestione dell'allevamento brado secondo le disposizioni regionali			
4.4 Gestione dell'allevamento transumante secondo le disposizioni regionali (spostamento capi)			
4.5 Gestione del pascolamento			
4.6 Esecuzione di almeno un controllo parassitologico annuale su un campione significativo di animali	Quaderno procedure e operazioni di stalla	D.lgs. 146/2001 Allegato "Registrazioni" Punto 5.	x

AREA DI INTERVENTO N. 5

5.1 Uso di analgesici e antinfiammatori in caso di castrazione (solo se l'intervento è indispensabile)	Fatture acquisto e registro uso	D.lgs. 146/2001 Allegato "Mutilazioni" Punto 19 e D.lgs. 122/2011 Allegato 1 Parte I punto 8 lettera c e punto 10.	x
5.2 Uso del termocauter per l'enucleazione abbozzo corneale non oltre le 3 settimane di vita (solo se l'intervento è indispensabile)			
Premio per il maggior impegno nel campo del benessere per UBA			94,70 €

Nota 01

Aumentare il fronte di abbeveramento come segue - abbeveratoi a imbocco: 1/7 capi all'ingrasso; 1/4 capi scrofe; abbeveratoi a tazza o a truogolo: 1/7 capi all'ingrasso; 1/4 capi scrofe. Accesso a integratori salini.

Nota 02

Controllo dei sinantropi attraverso l'introduzione di mezzi di lotta biologici che, integrati ai mezzi di lotta chimica riducano del 50% l'utilizzo di questi ultimi; introduzione di consulenza specialistica per la redazione del relativo piano di controllo.

il tecnico incaricato

il beneficiario

Allegato 12

OPERAZIONE 0012 - SCHEDA MAGGIORI IMPEGNI ADOTTATI PER SUINI DI ALLEVAMENTO STALLATI			
	ELEMENTO di VERIFICA (sup. alla base line)	NORMATIVA di RIFERIMENTO	impegni adottati
AREA INTERVENTO N. 1			
1.1 Piani alimentari in relazione all'età e alla fase produttiva	Redazione piano alimentare da alimentarista	D.lgs. 146/2001 Allegato "Mangimi, acqua e altre sostanze" Punto 14.	x
1.2 Controllo delle micotossine/adozione di misure di controllo della qualità dell'acqua di abbeverata	Analisi documentate	D.lgs. 146/2001 Allegato "Mangimi, acqua e altre sostanze" Punti 16 e 17 – D.lgs. 126/2011 All. I Punti 13 e 14.	x
1.3 Controlli sistematici in allevamento, controllo affezioni podali, cura dei piedi degli animali e isolamento capi con affezioni podali in aree confinate.			
1.4 Riduzione coefficiente di densità e/o competizione per alimenti e/o acqua di abbeverata (rapporto capi/mangiatoia; capi/abbeveratoi)	Controllo amministrativo su quaderno di campagna e verifica corrispondenza con impegni in relazione tecnica	D.lgs. n. 146 del 26 marzo 2001.	x (Vedi nota 01 in calce alla scheda)
1.5 Monitoraggio delle mastiti subcliniche dei capi in mungitura/ analisi periodica delle cellule somatiche del latte massale e/o della minima concentrazione inibente (MIC)			
1.6 Miglioramento delle conoscenze professionali	Attestato corso aggiorn. di 8 ore	D.lgs. 146/2001 Allegato "Personale" Punto 1.	x
AREA INTERVENTO N. 2			
2.1 Lotta sistematica a roditori ed insetti con registrazione degli interventi	Quaderno procedure e operazioni di stalla	Reg. CE 852/2004 All. I parte A cap. II punto 4 f).	x (Vedi nota 02 in calce alla scheda)
2.2 Igiene pulizia e disinfestazione dei locali e della strumentazione con registrazione degli interventi effettuati	Registro degli interventi effettuati e fatture acquisto prodotti	D.lgs. 146/2001 all. "Fabbricati e locali di stabulazione" Punto 8.	x
2.3 miglioramento delle condizioni di stabulazione, aumento dello spazio disponibile per capo	Numero capi/mq >10% della baseline	D.lgs. 146/2001 all. "Fabbricati e locali di stabulazione" Punto 7.	x
2.4 Utilizzo/Miglioramento della gestione della lettiera (con registrazione dei rinnovi/sostituzioni e quantità di paglia utilizzata)	Registro degli interventi effettuati	D.lgs. 146/2001 all. "Fabbricati e locali di stabulazione" Punto 8.	x
2.5 Controllo periodico e taratura dell'attrezzatura e degli impianti in allevamento	Abbonamento annuale e fatture ditta specializzata o documentazione equipollente	D.lgs. 146/2001 all. "Fabbricati e locali di stabulazione" Punto 10.	x
AREA INTERVENTO N. 3			
3.1 Dotazione di materiali di arricchimento ambientale finalizzati al miglioramento del benessere in relazione ai bisogni etologici degli animali	Apporto numero materiale di arricchimento e numero capi deve essere superiore o uguale all'80% (ampia disponibilità)	Bibliografia specifica di settore da riportare in relazione tecnica in riferimento all'azione adottata; D.lgs. 122/2011; D.lgs. 53/2004	x

Allegato 12

3.2 gestione dei gruppi coerentemente all'esigenze etologiche specie-specifici per facilitare comportamenti coesivi e contrastare quelli agonistici			
3.3 Gestione delle femmine in gestazione, parto e in allattamento			

AREA INTERVENTO N. 4

4.1 Accesso all'aperto, aree di esercizio			
4.2 Gestione dell'allevamento confinato semibrado secondo le disposizioni regionali			
4.3 Gestione dell'allevamento brado secondo le disposizioni regionali			
4.4 Gestione dell'allevamento transumante secondo le disposizioni regionali (spostamento capi)			
4.5 Gestione del pascolamento			
4.6 Esecuzione di almeno un controllo parassitologico annuale su un campione significativo di animali			

AREA DI INTERVENTO N. 5

5.1 Uso di analgesici e antinfiammatori in caso di castrazione (solo se l'intervento è indispensabile)			
5.2 Uso del termocauterio per l'enucleazione abbozzo corneale non oltre le 3 settimane di vita (solo se l'intervento è indispensabile)			
Premio per il maggior impegno nel campo del benessere per UBA			169,94 €

Nota 01

Aumentare il fronte di abbeveramento come segue - abbeveratoi a imbocco: 1/7 capi all'ingrasso; 1/4 capi scrofe; abbeveratoi a tazza o a truogolo: 1/7 capi all'ingrasso; 1/4 capi scrofe. Accesso a integratori salini.

Nota 02

Controllo dei sinantropi attraverso l'introduzione di mezzi di lotta biologici che, integrati ai mezzi di lotta chimica riducano del 50% l'utilizzo di questi ultimi; introduzione di consulenza specialistica per la redazione del relativo piano di controllo.

il tecnico incaricato

il beneficiario

Allegato 13

OPERAZIONE 0013 - SCHEDA MAGGIORI IMPEGNI ADOTTATI PER SUINI DA ALLEVAMENTO ALL'APERTO			
	ELEMENTO di VERIFICA (sup. alla base line)	NORMATIVA di RIFERIMENTO	impegni adottati
AREA INTERVENTO N. 1			
1.1 Piani alimentari in relazione all'età e alla fase produttiva	Redazione piano alimentare da alimentarista	D.lgs. 146/2001 Allegato "Mangimi, acqua e altre sostanze" Punto 14.	x
1.2 Controllo delle micotossine/adozione di misure di controllo della qualità dell'acqua di abbeverata	Analisi documentate	D.lgs. 146/2001 Allegato "Mangimi, acqua e altre sostanze" Punti 16 e 17 – D.lgs. 126/2011 All. I Punti 13 e 14.	x
1.3 Controlli sistematici in allevamento, controllo affezioni podali, cura dei piedi degli animali e isolamento capi con affezioni podali in aree confinate.			
1.4 Riduzione coefficiente di densità e/o competizione per alimenti e/o acqua di abbeverata (rapporto capi/mangiatoia; capi/abbeveratoi)			
1.5 Monitoraggio delle mastiti subcliniche dei capi in mungitura/ analisi periodica delle cellule somatiche del latte massale e/o della minima concentrazione inibente (MIC)			
1.6 Miglioramento delle conoscenze professionali	Attestato corso aggiorn. di 8 ore	D.lgs. 146/2001 Allegato "Personale" Punto 1.	x
AREA INTERVENTO N. 2			
2.1 Lotta sistematica a roditori ed insetti con registrazione degli interventi	Quaderno procedure e operazioni di stalla	Reg. CE 852/2004 All. I parte A cap. II punto 4 f).	x (Vedi nota 01 in calce alla scheda)
2.2 Igiene pulizia e disinfestazione dei locali e della strumentazione con registrazione degli interventi effettuati	Registro degli interventi effettuati e fatture acquisto prodotti	D.lgs. 146/2001 all. "Fabbricati e locali di stabulazione" Punto 8.	x
2.3 miglioramento delle condizioni di stabulazione, aumento dello spazio disponibile per capo, compreso il parto libero per le scrofe da riproduzione	Numero capi/mq >10% della baseline	D.lgs. 146/2001 all. "Fabbricati e locali di stabulazione" Punto 7.	x
2.4 Utilizzo/Miglioramento della gestione della lettiera (con registrazione dei rinnovi/sostituzioni e quantità di paglia utilizzata)	Registro degli interventi effettuati	D.lgs. 146/2001 all. "Fabbricati e locali di stabulazione" Punto 8.	x
2.5 Controllo periodico e taratura dell'attrezzatura e degli impianti in allevamento			
AREA INTERVENTO N. 3			
3.1 Dotazione di materiali di arricchimento ambientale finalizzati al miglioramento del benessere in relazione ai bisogni etologici degli animali	Apporto numero materiale di arricchimento e numero capi deve essere superiore o uguale all'80% (ampia disponibilità)	Bibliografia specifica di settore da riportare in relazione tecnica in riferimento all'azione adottata; D.lgs. 122/2011; D.lgs. 53/2004	x (Vedi nota 02 in calce alla scheda)

Allegato 13

3.2 gestione dei gruppi coerentemente all'esigenze etologiche specie-specifici per facilitare comportamenti coesivi e contrastare quelli agonistici			
3.3 Gestione delle femmine in gestazione, parto e in allattamento			

AREA INTERVENTO N. 4

4.1 Accesso all'aperto, aree di esercizio	Presenza di paddock esterni o aree coperte dedicate ad attività funzionale, rilevabili dalla pianta dell'allevamento allegata alla <u>relazione tecnica</u>	n.d.	X
4.2 Gestione dell'allevamento confinato semibrado secondo le disposizioni regionali			
4.3 Gestione dell'allevamento brado secondo le disposizioni regionali			
4.4 Gestione dell'allevamento transumante secondo le disposizioni regionali (spostamento capi)			
4.5 Gestione del pascolamento			
4.6 Esecuzione di almeno un controllo parassitologico annuale su un campione significativo di animali			

AREA DI INTERVENTO N. 5

5.1 Uso di analgesici e antinfiammatori in caso di castrazione (solo se l'intervento è indispensabile)			
5.2 Uso del termocauterio per l'enucleazione abbozzo corneale non oltre le 3 settimane di vita (solo se l'intervento è indispensabile)			
Premio per il maggior impegno nel campo del benessere per UBA			208,87 €

Nota 01

Controllo dei sinantropi attraverso l'introduzione di mezzi di lotta biologici che, integrati ai mezzi di lotta chimica riducano del 50% l'utilizzo di questi ultimi; introduzione di consulenza specialistica per la redazione del relativo piano di controllo.

Nota 02

Rendere disponibili tettoie e/o pozzanghere oltre alle capannine/igloo di ricovero che rispettino il requisito di m²/capo.

il tecnico incaricato

il beneficiario

Allegato 14

OPERAZIONE 0014 - SCHEDA MAGGIORI IMPEGNI ADOTTATI PER POLLI DA CARNE			
	ELEMENTO di VERIFICA (sup. alla base line)	NORMATIVA di RIFERIMENTO	impegni adottati
AREA INTERVENTO N. 1			
1.1 Piani alimentari in relazione all'età e alla fase produttiva	Redazione piano alimentare da alimentarista	D.lgs. 146/2001 Allegato "Mangimi, acqua e altre sostanze" Punto 14.	X
1.2 Controllo delle micotossine/adozione di misure di controllo della qualità dell'acqua di abbeverata	Analisi documentate	D.lgs. 146/2001 Allegato "Mangimi, acqua e altre sostanze" Punti 16 e 17 – D.lgs. 126/2011 All. I Punti 13 e 14.	X
1.3 Controlli sistematici in allevamento, controllo affezioni podali, cura dei piedi degli animali e isolamento capi con affezioni podali in aree confinate.			
1.4 Riduzione coefficiente di densità e/o competizione per alimenti e/o acqua di abbeverata (rapporto capi/mangiatoia; capi/abbeveratoi)	Controllo amministrativo su quaderno di campagna e verifica corrispondenza con impegni in relazione tecnica	D.lgs. n. 146 del 26 marzo 2001.	X
1.5 Monitoraggio delle mastiti subcliniche dei capi in mungitura/ analisi periodica delle cellule somatiche del latte massale e/o della minima concentrazione inibente (MIC)			
1.6 Miglioramento delle conoscenze professionali	Attestato corso aggiorn. di 8 ore	D.lgs. 146/2001 Allegato "Personale" Punto 1.	X
AREA INTERVENTO N. 2			
2.1 Lotta sistematica a roditori ed insetti con registrazione degli interventi	Quaderno procedure e operazioni di stalla	Reg. CE 852/2004 All. I parte A cap. II punto 4 f).	X
2.2 Igiene pulizia e disinfestazione dei locali e della strumentazione con registrazione degli interventi effettuati	Registro degli interventi effettuati e fatture acquisto prodotti	D.lgs. 146/2001 all. "Fabbricati e locali di stabulazione" Punto 8.	X
2.3 miglioramento delle condizioni di stabulazione, aumento dello spazio disponibile per capo	Numero capi/mq >10% della baseline	D.lgs. 146/2001 all. "Fabbricati e locali di stabulazione" Punto 7.	X
2.4 Utilizzo/Miglioramento della gestione della lettiera (con registrazione dei rinnovi/sostituzioni e quantità di paglia utilizzata)			
2.5 Controllo periodico e taratura dell'attrezzatura e degli impianti in allevamento	Abbonamento annuale e fatture ditta specializzata o documentazione equipollente	D.lgs. 146/2001 all. "Fabbricati e locali di stabulazione" Punto 10.	X
AREA INTERVENTO N. 3			
3.1 Dotazione di materiali di arricchimento ambientale finalizzati al miglioramento del benessere in relazione ai bisogni etologici degli animali			
3.2 gestione dei gruppi coerentemente all'esigenze etologiche specie-specifici per facilitare comportamenti coesivi e contrastare quelli agonistici			
3.3 Gestione delle femmine in gestazione, parto e in allattamento			
AREA INTERVENTO N. 4			

Allegato 14

4.1 Accesso all'aperto, aree di esercizio			
4.2 Gestione dell'allevamento confinato semibrado secondo le disposizioni regionali			
4.3 Gestione dell'allevamento brado secondo le disposizioni regionali			
4.4 Gestione dell'allevamento transumante secondo le disposizioni regionali (spostamento capi)			
4.5 Gestione del pascolamento			
4.6 Esecuzione di almeno un controllo parassitologico annuale su un campione significativo di animali	Quaderno procedure e operazioni di stalla	D.lgs. 146/2001 Allegato "Registrazioni" Punto 5.	X

AREA DI INTERVENTO N. 5

5.1 Uso di analgesici e antinfiammatori in caso di castrazione (solo se l'intervento è indispensabile)			
5.2 Uso del termocauterio per l'enucleazione abbozzo corneale non oltre le 3 settimane di vita (solo se l'intervento è indispensabile)			
Premio per il maggior impegno nel campo del benessere per UBA			114,86 €

il tecnico incaricato

il beneficiario

OPERAZIONE 0015 - SCHEDA MAGGIORI IMPEGNI ADOTTATI PER OVAIOLE SENZA ACCESSO ALL'APERTO			
	ELEMENTO di VERIFICA (sup. alla base line)	NORMATIVA di RIFERIMENTO	impegni adottati
AREA INTERVENTO N. 1			
1.1 Piani alimentari in relazione all'età e alla fase produttiva	Redazione piano alimentare da alimentarista	D.lgs. 146/2001 Allegato "Mangimi, acqua e altre sostanze" Punto 14.	x
1.2 Controllo delle micotossine/adozione di misure di controllo della qualità dell'acqua di abbeverata	Analisi documentate	D.lgs. 146/2001 Allegato "Mangimi, acqua e altre sostanze" Punti 16 e 17 – D.lgs. 126/2011 All. I Punti 13 e 14.	x
1.3 Controlli sistematici in allevamento, controllo affezioni podali, cura dei piedi degli animali e isolamento capi con affezioni podali in aree confinate.			
1.4 Riduzione coefficiente di densità e/o competizione per alimenti e/o acqua di abbeverata (rapporto capi/mangiatoia; capi/abbeveratoi)			
1.5 Monitoraggio delle mastiti subcliniche dei capi in mungitura/ analisi periodica delle cellule somatiche del latte massale e/o della minima concentrazione inibente (MIC)			
1.6 Miglioramento delle conoscenze professionali	Attestato corso aggiorn. di 8 ore	D.lgs. 146/2001 Allegato "Personale" Punto 1.	x
AREA INTERVENTO N. 2			
2.1 Lotta sistematica a roditori ed insetti con registrazione degli interventi	Quaderno procedure e operazioni di stalla	Reg. CE 852/2004 All. I parte A cap. II punto 4 f).	x
2.2 Igiene pulizia e disinfestazione dei locali e della strumentazione con registrazione degli interventi effettuati	Registro degli interventi effettuati e fatture acquisto prodotti	D.lgs. 146/2001 all. "Fabbricati e locali di stabulazione" Punto 8.	x
2.3 miglioramento delle condizioni di stabulazione, aumento dello spazio disponibile per capo	Numero capi/mq >10% della baseline	D.lgs. 146/2001 all. "Fabbricati e locali di stabulazione" Punto 7.	x
2.4 Utilizzo/Miglioramento della gestione della lettiera (con registrazione dei rinnovi/sostituzioni e quantità di paglia utilizzata)			
2.5 Controllo periodico e taratura dell'attrezzatura e degli impianti in allevamento			
AREA INTERVENTO N. 3			
3.1 Dotazione di materiali di arricchimento ambientale finalizzati al miglioramento del benessere in relazione ai bisogni etologici degli animali			
3.2 gestione dei gruppi coerentemente all'esigenze etologiche specie-specifici per facilitare comportamenti coesivi e contrastare quelli agonistici			
3.3 Gestione delle femmine in gestazione, parto e in allattamento			
AREA INTERVENTO N. 4			

Allegato 15

4.1 Accesso all'aperto, aree di esercizio			
4.2 Gestione dell'allevamento confinato semibrado secondo le disposizioni regionali			
4.3 Gestione dell'allevamento brado secondo le disposizioni regionali			
4.4 Gestione dell'allevamento transumante secondo le disposizioni regionali (spostamento capi)			
4.5 Gestione del pascolamento			
4.6 Esecuzione di almeno un controllo parassitologico annuale su un campione significativo di animali	Quaderno procedure e operazioni di stalla	D.lgs. 146/2001 Allegato "Registrazioni" Punto 5.	x

AREA DI INTERVENTO N. 5

5.1 Uso di analgesici e antinfiammatori in caso di castrazione (solo se l'intervento è indispensabile)			
5.2 Uso del termocauterio per l'enucleazione abbozzo corneale non oltre le 3 settimane di vita (solo se l'intervento è indispensabile)			
Premio per il maggior impegno nel campo del benessere per UBA			201,79 €

il tecnico incaricato

il beneficiario

Allegato 16

OPERAZIONE 0016 - SCHEDA MAGGIORI IMPEGNI ADOTTATI PER OVAIOLE CON ACCESSO ALL'APERTO			
	ELEMENTO di VERIFICA (sup. alla base line)	NORMATIVA di RIFERIMENTO	impegni adottati
AREA INTERVENTO N. 1			
1.1 Piani alimentari in relazione all'età e alla fase produttiva	Redazione piano alimentare da alimentarista	D.lgs. 146/2001 Allegato "Mangimi, acqua e altre sostanze" Punto 14.	x
1.2 Controllo delle micotossine/adozione di misure di controllo della qualità dell'acqua di abbeverata	Analisi documentate	D.lgs. 146/2001 Allegato "Mangimi, acqua e altre sostanze" Punti 16 e 17 – D.lgs. 126/2011 All. I Punti 13 e 14.	x
1.3 Controlli sistematici in allevamento, controllo affezioni podali, cura dei piedi degli animali e isolamento capi con affezioni podali in aree confinate.			
1.4 Riduzione coefficiente di densità e/o competizione per alimenti e/o acqua di abbeverata (rapporto capi/mangiatoia; capi/abbeveratoi)			
1.5 Monitoraggio delle mastiti subcliniche dei capi in mungitura/ analisi periodica delle cellule somatiche del latte massale e/o della minima concentrazione inibente (MIC)			
1.6 Miglioramento delle conoscenze professionali	Attestato corso aggiorn. di 8 ore	D.lgs. 146/2001 Allegato "Personale" Punto 1.	x
AREA INTERVENTO N. 2			
2.1 Lotta sistematica a roditori ed insetti con registrazione degli interventi	Quaderno procedure e operazioni di stalla	Reg. CE 852/2004 All. I parte A cap. II punto 4 f).	x
2.2 Igiene pulizia e disinfestazione dei locali e della strumentazione con registrazione degli interventi effettuati	Registro degli interventi effettuati e fatture acquisto prodotti	D.lgs. 146/2001 all. "Fabbricati e locali di stabulazione" Punto 8.	x
2.3 miglioramento delle condizioni di stabulazione, aumento dello spazio disponibile per capo	Numero capi/mq >10% della baseline	D.lgs. 146/2001 all. "Fabbricati e locali di stabulazione" Punto 7.	x
2.4 Utilizzo/Miglioramento della gestione della lettiera (con registrazione dei rinnovi/sostituzioni e quantità di paglia utilizzata)			
2.5 Controllo periodico e taratura dell'attrezzatura e degli impianti in allevamento			
AREA INTERVENTO N. 3			
3.1 Dotazione di materiali di arricchimento ambientale finalizzati al miglioramento del benessere in relazione ai bisogni etologici degli animali			
3.2 gestione dei gruppi coerentemente all'esigenze etologiche specie-specifici per facilitare comportamenti coesivi e contrastare quelli agonistici			
3.3 Gestione delle femmine in gestazione, parto e in allattamento			
AREA INTERVENTO N. 4			

Allegato 16

4.1 Accesso all'aperto, aree di esercizio	Area esterna recintata o aree coperte dedicate ad attività funzionale, rilevabili dalla pianta dell'allevamento e dalle foto georeferenziate allegate alla relazione tecnica	D.lgs. 29 luglio 2003, n. 267.	x
4.2 Gestione dell'allevamento confinato semibrado secondo le disposizioni regionali			
4.3 Gestione dell'allevamento brado secondo le disposizioni regionali			
4.4 Gestione dell'allevamento transumante secondo le disposizioni regionali (spostamento capi)			
4.5 Gestione del pascolamento			
4.6 Esecuzione di almeno un controllo parassitologico annuale su un campione significativo di animali	Quaderno procedure e operazioni di stalla	D.lgs. 146/2001 Allegato "Registrazioni" Punto 5.	x

AREA DI INTERVENTO N. 5

5.1 Uso di analgesici e antinfiammatori in caso di castrazione (solo se l'intervento è indispensabile)			
5.2 Uso del termocauterio per l'enucleazione abbozzo corneale non oltre le 3 settimane di vita (solo se l'intervento è indispensabile)			
Premio per il maggior impegno nel campo del benessere per UBA			204,39 €

il tecnico incaricato

il beneficiario

Allegato 17

OPERAZIONE 0017 - MAGGIORI IMPEGNI ADOTTATI PER OVINI DA CARNE SEMIBRADO			
	ELEMENTO di VERIFICA (sup. alla base line)	NORMATIVA di RIFERIMENTO	impegni adottati
AREA INTERVENTO N. 1			
1.1 Piani alimentari in relazione all'età e alla fase produttiva	Redazione piano alimentare da alimentarista	D.lgs. 146/2001 Allegato "Mangimi, acqua e altre sostanze" Punto 14.	x
1.2 Controllo delle micotossine/adozione di misure di controllo della qualità dell'acqua di abbeverata	Analisi documentate	D.lgs. 146/2001 Allegato "Mangimi, acqua e altre sostanze" Punti 16 e 17 – D.lgs. 126/2011 All. I Punti 13 e 14.	x
1.3 Controlli sistematici in allevamento, controllo affezioni podali, cura dei piedi degli animali e isolamento capi con affezioni podali in aree confinate.	Piano di pareggio semestrale (pagato soltanto un'operazione aggiuntiva rispetto alla baseline	D.lgs. 126/2001 all. I Punto 9.	x
1.4 Riduzione coefficiente di densità e/o competizione per alimenti e/o acqua di abbeverata (rapporto capi/mangiatoia; capi/abbeveratoi)	Controllo amministrativo su quaderno di campagna e verifica corrispondenza con impegni in relazione tecnica	D.Lgs. n. 146 del 26 marzo 2001.	x (Vedi nota 01 in calce alla scheda)
1.5 Monitoraggio delle mastiti subcliniche dei capi in mungitura/ analisi periodica delle cellule somatiche del latte massale e/o della minima concentrazione inibente (MIC)			
1.6 Miglioramento delle conoscenze professionali	Attestato corso aggiorn. di 8 ore	D.lgs. 146/2001 Allegato "Personale" Punto 1.	x
AREA INTERVENTO N. 2			
2.1 Lotta sistematica a roditori ed insetti con registrazione degli interventi	Quaderno procedure e operazioni di stalla	Reg. CE 852/2004 All. I parte A cap. II punto 4 f).	x (Vedi nota 02 in calce alla scheda)
2.2 Igiene pulizia e disinfestazione dei locali e della strumentazione con registrazione degli interventi effettuati			
2.3 miglioramento delle condizioni di stabulazione, aumento dello spazio disponibile per capo	Numero capi/mq >10% della baseline	D.lgs. 146/2001 all. "Fabbricati e locali di stabulazione" Punto 7.	x
2.4 Utilizzo/Miglioramento della gestione della lettiera (con registrazione dei rinnovi/sostituzioni e quantità di paglia utilizzata)	Registro degli interventi effettuati	D.lgs. 146/2001 all. "Fabbricati e locali di stabulazione" Punto 8.	x
2.5 Controllo periodico e taratura dell'attrezzatura e degli impianti in allevamento, compresi gli impianti di mungitura.			
AREA INTERVENTO N. 3			
3.1 Dotazione di materiali di arricchimento ambientale finalizzati al miglioramento del benessere in relazione ai bisogni etologici degli animali			

Allegato 17

3.2 gestione dei gruppi coerentemente all'esigenze etologiche specie-specifici per facilitare comportamenti coesivi e contrastare quelli agonistici			
3.3 Gestione delle femmine in gestazione, parto e in allattamento	Presenza dell'area parto, gestazione-partorienti e allattamento. Quaderno procedure e operazioni di stalla.	D.lgs. 146/2001 Allegato "Fabbricati e locali di stabulazione" Punto 7.	x

AREA INTERVENTO N. 4

4.1 Accesso all'aperto, aree di esercizio			
4.2 Gestione dell'allevamento confinato semibrado secondo le disposizioni regionali	Presenza di particelle adibite a pascolo da fascicolo. Calendarizzazione dei pascoli da quaderno di campagna	n.d.	x
4.3 Gestione dell'allevamento brado secondo le disposizioni regionali			
4.4 Gestione dell'allevamento transumante secondo le disposizioni regionali (spostamento capi)			
4.5 Gestione del pascolamento	Quaderno procedure e operazioni di stalla	Condizione allevamento secondo delibera regionale in corso di pubblicazione	x
4.6 Esecuzione di almeno un controllo parassitologico annuale su un campione significativo di animali al pascolo	Quaderno procedure e operazioni di stalla	D.lgs. 146/2001 Allegato "Registrazioni" Punto 5.	x

AREA DI INTERVENTO N. 5

5.1 Uso di analgesici e antinfiammatori in caso di castrazione (solo se l'intervento è indispensabile)			
5.2 Uso del termocauterio per l'enucleazione abbozzo corneale non oltre le 3 settimane di vita (solo se l'intervento è indispensabile)			
Premio per il maggior impegno nel campo del benessere per UBA			174,84 €

Nota 01

Oltre ai normali abbeveratoi a tazza bisogna introdurre almeno un metro lineare di abbeveratoio a vasca in acciaio a livello costante

Nota 02

Controllo dei sinantropi attraverso l'introduzione di mezzi di lotta biologici che, integrati ai mezzi di lotta chimica riducano del 50%

il tecnico incaricato

il beneficiario

Allegato 18

OPERAZIONE 0018 - MAGGIORI IMPEGNI ADOTTATI PER OVINI DA CARNE SEMIBRADO CON TRANSUMANZA			
	ELEMENTO di VERIFICA (sup. alla base line)	NORMATIVA di RIFERIMENTO	impegni adottati
AREA INTERVENTO N. 1			
1.1 Piani alimentari in relazione all'età e alla fase produttiva	Redazione piano alimentare da alimentarista	D.lgs. 146/2001 Allegato "Mangimi, acqua e altre sostanze" Punto 14.	x
1.2 Controllo delle micotossine/adozione di misure di controllo della qualità dell'acqua di abbeverata	Analisi documentate	D.lgs. 146/2001 Allegato "Mangimi, acqua e altre sostanze" Punti 16 e 17 – D.lgs. 126/2011 All. I Punti 13 e 14.	x
1.3 Controlli sistematici in allevamento, controllo affezioni podali, cura dei piedi degli animali e isolamento capi con affezioni podali in aree confinate.	Piano di pareggio semestrale (pagato soltanto un'operazione aggiuntiva rispetto alla baseline	D.lgs. 126/2001 all. I Punto 9.	x
1.4 Riduzione coefficiente di densità e/o competizione per alimenti e/o acqua di abbeverata (rapporto capi/mangiatoia; capi/abbeveratoi)	Controllo amministrativo su quaderno di campagna e verifica corrispondenza con impegni in relazione tecnica	D.Lgs. n. 146 del 26 marzo 2001.	x (Vedi nota 01 in calce alla scheda)
1.5 Monitoraggio delle mastiti subcliniche dei capi in mungitura/ analisi periodica delle cellule somatiche del latte massale e/o della minima concentrazione inibente (MIC)			
1.6 Miglioramento delle conoscenze professionali	Attestato corso aggiorn. di 8 ore	D.lgs. 146/2001 Allegato "Personale" Punto 1.	x
AREA INTERVENTO N. 2			
2.1 Lotta sistematica a roditori ed insetti con registrazione degli interventi	Quaderno procedure e operazioni di stalla	Reg. CE 852/2004 All. I parte A cap. II punto 4 f).	x (Vedi nota 02 in calce alla scheda)
2.2 Igiene pulizia e disinfestazione dei locali e della strumentazione con registrazione degli interventi effettuati			
2.3 miglioramento delle condizioni di stabulazione, aumento dello spazio disponibile per capo	Numero capi/mq >10% della baseline	D.lgs. 146/2001 all. "Fabbricati e locali di stabulazione" Punto 7.	x
2.4 Utilizzo/Miglioramento della gestione della lettiera (con registrazione dei rinnovi/sostituzioni e quantità di paglia utilizzata)	Registro degli interventi effettuati	D.lgs. 146/2001 all. "Fabbricati e locali di stabulazione" Punto 8.	x
2.5 Controllo periodico e taratura dell'attrezzatura e degli impianti in allevamento, compresi gli impianti di mungitura.			
AREA INTERVENTO N. 3			
3.1 Dotazione di materiali di arricchimento ambientale finalizzati al miglioramento del benessere in relazione ai bisogni etologici degli animali			
3.2 gestione dei gruppi coerentemente all'esigenze etologiche specie-specifici per facilitare comportamenti coesivi e contrastare quelli agonistici			

Allegato 18

3.3 Gestione delle femmine in gestazione, parto e in allattamento	Presenza dell'area parto, gestazione-partorienti e allattamento. Quaderno procedure e operazioni di stalla.	D.lgs. 146/2001 Allegato "Fabbricati e locali di stabulazione" Punto 7.	x
---	---	---	---

AREA INTERVENTO N. 4

4.1 Accesso all'aperto, aree di esercizio			
4.2 Gestione dell'allevamento confinato semibrado secondo le disposizioni regionali	Presenza di particelle adibite a pascolo da fascicolo. Calendarizzazione dei pascoli da quaderno di campagna	n.d.	x
4.3 Gestione dell'allevamento brado secondo le disposizioni regionali			
4.4 Gestione dell'allevamento transumante secondo le disposizioni regionali (spostamento capi)	Presenza di particelle adibite a pascolo da fascicolo. Calendarizzazione dei pascoli da quaderno di campagna	n.d.	x
4.5 Gestione del pascolamento	Quaderno procedure e operazioni di stalla	Conduzione allevamento secondo delibera regionale in corso di pubblicazione	x
4.6 Esecuzione di almeno un controllo parassitologico annuale su un campione significativo di animali al pascolo	Quaderno procedure e operazioni di stalla	D.lgs. 146/2001 Allegato "Registrazioni" Punto 5.	x

AREA DI INTERVENTO N. 5

5.1 Uso di analgesici e antinfiammatori in caso di castrazione (solo se l'intervento è indispensabile)			
5.2 Uso del termocauter per l'enucleazione abbozzo corneale non oltre le 3 settimane di vita (solo se l'intervento è indispensabile)			
Premio per il maggior impegno nel campo del benessere per UBA			235,50 €

Nota 01

Oltre ai normali abbeveratoi a tazza bisogna introdurre almeno un metro lineare di abbeveratoio a vasca in acciaio a livello costante per ogni 50 capi al fine di limitare la competizione tra capi bestiame che ne usufruiscono (livello di benessere raggiunto con il PSR 2014-2022).

Nota 02

Controllo dei sinantropi attraverso l'introduzione di mezzi di lotta biologici che, integrati ai mezzi di lotta chimica riducano del 50% l'utilizzo di questi ultimi; introduzione di consulenza specialistica per la redazione del relativo piano di controllo (livello di benessere raggiunto con il PSR 2014-2022).

il tecnico incaricato

il beneficiario

Allegato 19

OPERAZIONE 0019 - MAGGIORI IMPEGNI ADOTTATI PER CAPRINI DA CARNE SEMIBRADO			
	ELEMENTO di VERIFICA (sup. alla base line)	NORMATIVA di RIFERIMENTO	impegni adottati
AREA INTERVENTO N. 1			
1.1 Piani alimentari in relazione all'età e alla fase produttiva	Redazione piano alimentare da alimentarista	D.lgs. 146/2001 Allegato "Mangimi, acqua e altre sostanze" Punto 14.	x
1.2 Controllo delle micotossine/adozione di misure di controllo della qualità dell'acqua di abbeverata	Analisi documentate	D.lgs. 146/2001 Allegato "Mangimi, acqua e altre sostanze" Punti 16 e 17 – D.lgs. 126/2011 All. I Punti 13 e 14.	x
1.3 Controlli sistematici in allevamento, controllo affezioni podali, cura dei piedi degli animali e isolamento capi con affezioni podali in aree confinate.	Piano di pareggio semestrale (pagato soltanto un'operazione aggiuntiva rispetto alla baseline	D.lgs. 126/2001 all. I Punto 9.	x
1.4 Riduzione coefficiente di densità e/o competizione per alimenti e/o acqua di abbeverata (rapporto capi/mangiatoia; capi/abbeveratoi)	Controllo amministrativo su quaderno di campagna e verifica corrispondenza con impegni in relazione tecnica	D.Lgs. n. 146 del 26 marzo 2001.	x (Vedi nota 01 in calce alla scheda)
1.5 Monitoraggio delle mastiti subcliniche dei capi in mungitura/ analisi periodica delle cellule somatiche del latte massale e/o della minima concentrazione inibente (MIC)			
1.6 Miglioramento delle conoscenze professionali	Attestato corso aggiorn. di 8 ore	D.lgs. 146/2001 Allegato "Personale" Punto 1.	x
AREA INTERVENTO N. 2			
2.1 Lotta sistematica a roditori ed insetti con registrazione degli interventi	Quaderno procedure e operazioni di stalla	Reg. CE 852/2004 All. I parte A cap. II punto 4 f).	x (Vedi nota 02 in calce alla scheda)
2.2 Igiene pulizia e disinfestazione dei locali e della strumentazione con registrazione degli interventi effettuati			
2.3 miglioramento delle condizioni di stabulazione, aumento dello spazio disponibile per capo	Numero capi/mq >10% della baseline	D.lgs. 146/2001 all. "Fabbricati e locali di stabulazione" Punto 7.	x
2.4 Utilizzo/Miglioramento della gestione della lettiera (con registrazione dei rinnovi/sostituzioni e quantità di paglia utilizzata)	Registro degli interventi effettuati	D.lgs. 146/2001 all. "Fabbricati e locali di stabulazione" Punto 8.	x
2.5 Controllo periodico e taratura dell'attrezzatura e degli impianti in allevamento, compresi gli impianti di mungitura.			
AREA INTERVENTO N. 3			
3.1 Dotazione di materiali di arricchimento ambientale finalizzati al miglioramento del benessere in relazione ai bisogni etologici degli animali			
3.2 gestione dei gruppi coerentemente all'esigenze etologiche specie-specifici per facilitare comportamenti coesivi e contrastare quelli agonistici			

Allegato 19

3.3 Gestione delle femmine in gestazione, parto e in allattamento	Presenza dell'area parto, gestazione-partorienti e allattamento. Quaderno procedure e operazioni di stalla.	D.lgs. 146/2001 Allegato "Fabbricati e locali di stabulazione" Punto 7.	x
---	---	---	---

AREA INTERVENTO N. 4

4.1 Accesso all'aperto, aree di esercizio			
4.2 Gestione dell'allevamento confinato semibrado secondo le disposizioni regionali	Presenza di particelle adibite a pascolo da fascicolo. Calendarizzazione dei pascoli da quaderno di campagna	n.d.	x
4.3 Gestione dell'allevamento brado secondo le disposizioni regionali			
4.4 Gestione dell'allevamento transumante secondo le disposizioni regionali (spostamento capi)			
4.5 Gestione del pascolamento	Quaderno procedure e operazioni di stalla	Conduzione allevamento secondo delibera regionale in corso di pubblicazione	x
4.6 Esecuzione di almeno un controllo parassitologico annuale su un campione significativo di animali al pascolo	Quaderno procedure e operazioni di stalla	D.lgs. 146/2001 Allegato "Registrazioni" Punto 5.	x

AREA DI INTERVENTO N. 5

5.1 Uso di analgesici e antinfiammatori in caso di castrazione (solo se l'intervento è indispensabile)			
5.2 Uso del termocauter per l'enucleazione abbozzo corneale non oltre le 3 settimane di vita (solo se l'intervento è indispensabile)			
Premio per il maggior impegno nel campo del benessere per UBA			136,28 €

Nota 01

Oltre ai normali abbeveratoi a tazza bisogna introdurre almeno un metro lineare di abbeveratoio a vasca in acciaio a livello costante per ogni 50 capi al fine di limitare la competizione tra capi bestiame che ne usufruiscono (livello di benessere raggiunto con il PSR 2014-2022).

Nota 02

Controllo dei sinantropi attraverso l'introduzione di mezzi di lotta biologici che, integrati ai mezzi di lotta chimica riducano del 50% l'utilizzo di questi ultimi; introduzione di consulenza specialistica per la redazione del relativo piano di controllo (livello di benessere raggiunto con il PSR 2014-2022).

il tecnico incaricato

il beneficiario

Allegato 20

OPERAZIONE 0020 - MAGGIORI IMPEGNI ADOTTATI PER CAPRINI DA CARNE SEMIBRADO CON TRANSUMANZA			
	ELEMENTO di VERIFICA (sup. alla base line)	NORMATIVA di RIFERIMENTO	impegni adottati
AREA INTERVENTO N. 1			
1.1 Piani alimentari in relazione all'età e alla fase produttiva	Redazione piano alimentare da alimentarista	D.lgs. 146/2001 Allegato "Mangimi, acqua e altre sostanze" Punto 14.	x
1.2 Controllo delle micotossine/adozione di misure di controllo della qualità dell'acqua di abbeverata	Analisi documentate	D.lgs. 146/2001 Allegato "Mangimi, acqua e altre sostanze" Punti 16 e 17 – D.lgs. 126/2011 All. I Punti 13 e 14.	x
1.3 Controlli sistematici in allevamento, controllo affezioni podali, cura dei piedi degli animali e isolamento capi con affezioni podali in aree confinate.	Piano di pareggio semestrale (pagato soltanto un'operazione aggiuntiva rispetto alla baseline	D.lgs. 126/2001 all. I Punto 9.	x
1.4 Riduzione coefficiente di densità e/o competizione per alimenti e/o acqua di abbeverata (rapporto capi/mangiatoia; capi/abbeveratoi)	Controllo amministrativo su quaderno di campagna e verifica corrispondenza con impegni in relazione tecnica	D.Lgs. n. 146 del 26 marzo 2001.	x (Vedi nota 01 in calce alla scheda)
1.5 Monitoraggio delle mastiti subcliniche dei capi in mungitura/ analisi periodica delle cellule somatiche del latte massale e/o della minima concentrazione inibente (MIC)			
1.6 Miglioramento delle conoscenze professionali	Attestato corso aggiorn. di 8 ore	D.lgs. 146/2001 Allegato "Personale" Punto 1.	x
AREA INTERVENTO N. 2			
2.1 Lotta sistematica a roditori ed insetti con registrazione degli interventi	Quaderno procedure e operazioni di stalla	Reg. CE 852/2004 All. I parte A cap. II punto 4 f).	x (Vedi nota 02 in calce alla scheda)
2.2 Igiene pulizia e disinfestazione dei locali e della strumentazione con registrazione degli interventi effettuati			
2.3 miglioramento delle condizioni di stabulazione, aumento dello spazio disponibile per capo	Numero capi/mq >10% della baseline	D.lgs. 146/2001 all. "Fabbricati e locali di stabulazione" Punto 7.	x
2.4 Utilizzo/Miglioramento della gestione della lettiera (con registrazione dei rinnovi/sostituzioni e quantità di paglia utilizzata)	Registro degli interventi effettuati	D.lgs. 146/2001 all. "Fabbricati e locali di stabulazione" Punto 8.	x
2.5 Controllo periodico e taratura dell'attrezzatura e degli impianti in allevamento, compresi gli impianti di mungitura.			
AREA INTERVENTO N. 3			
3.1 Dotazione di materiali di arricchimento ambientale finalizzati al miglioramento del benessere in relazione ai bisogni etologici degli animali			
3.2 gestione dei gruppi coerentemente all'esigenze etologiche specie-specifici per facilitare comportamenti coesivi e contrastare quelli agonistici			

Allegato 20

3.3 Gestione delle femmine in gestazione, parto e in allattamento	Presenza dell'area parto, gestazione-partorienti e allattamento. Quaderno procedure e operazioni di stalla.	D.lgs. 146/2001 Allegato "Fabbricati e locali di stabulazione" Punto 7.	x
---	---	---	---

AREA INTERVENTO N. 4

4.1 Accesso all'aperto, aree di esercizio			
4.2 Gestione dell'allevamento confinato semibrado secondo le disposizioni regionali	Presenza di particelle adibite a pascolo da fascicolo. Calendarizzazione dei pascoli da quaderno di campagna	n.d.	x
4.3 Gestione dell'allevamento brado secondo le disposizioni regionali			
4.4 Gestione dell'allevamento transumante secondo le disposizioni regionali (spostamento capi)	Quaderno procedure e operazioni di stalla	Conduzione allevamento secondo delibera regionale in corso di pubblicazione	x
4.5 Gestione del pascolamento	Quaderno procedure e operazioni di stalla	Conduzione allevamento secondo delibera regionale in corso di pubblicazione	x
4.6 Esecuzione di almeno un controllo parassitologico annuale su un campione significativo di animali al pascolo	Quaderno procedure e operazioni di stalla	D.lgs. 146/2001 Allegato "Registrazioni" Punto 5.	x

AREA DI INTERVENTO N. 5

5.1 Uso di analgesici e antinfiammatori in caso di castrazione (solo se l'intervento è indispensabile)			
5.2 Uso del termocauterio per l'enucleazione abbozzo corneale non oltre le 3 settimane di vita (solo se l'intervento è indispensabile)			
Premio per il maggior impegno nel campo del benessere per UBA			196,94 €

Nota 01

Oltre ai normali abbeveratoi a tazza bisogna introdurre almeno un metro lineare di abbeveratoio a vasca in acciaio a livello costante per ogni 50 capi al fine di limitare la competizione tra capi bestiame che ne usufruiscono (livello di benessere raggiunto con il PSR 2014-2022).

Nota 02

Controllo dei sinantropi attraverso l'introduzione di mezzi di lotta biologici che, integrati ai mezzi di lotta chimica riducano del 50% l'utilizzo di questi ultimi; introduzione di consulenza specialistica per la redazione del relativo piano di controllo (livello di benessere raggiunto con il PSR 2014-2022).

il tecnico incaricato

il beneficiario



Allegato B – Relazione tecnica SRA 30

Programma Strategico della PAC 2023/2027

Complemento Strategico Regionale della Calabria

Relazione Tecnica

SRA30

Benessere Animale – Campagna 2023



Allegato B – Relazione tecnica SRA 30

Anagrafica dell'impresa

Denominazione	
Forma giuridica	
Partita IVA	
PEC	
Titolare o rappresentante legale	Cognome, Nome – CF:
Data di nascita del titolare o rappresentante legale	gg/mm/aaaa
Numero di telefono fisso	
Numero di telefono mobile	

Indicare gli estremi catastali oggetto di investimento (inserire altre righe se necessario).

Ai fini della verifica in sede istruttoria, faranno fede le informazioni contenute nel fascicolo aziendale, del quale si raccomanda il puntuale aggiornamento preliminarmente al rilascio della DDS.

Fabbricati					
Comune	Foglio	Particella	Sub.	Superficie	Classe

Terreni				
Comune	Coltura	Foglio	Particella	Superficie oggetto di investimento (ha)

Allegato B – Relazione tecnica SRA 30

Totale ha	
------------------	--

Allevamento:

Tipologia	Codice stalla	Comune	Foglio	Particella
Avicoli Carne				
Avicoli Uova				
Bovini da carne				
Bovini da latte				
Bufalini Latte				
Caprini				
Ovini				
Suini				

Consistenza allevamento:

Tipologia	Numero capi	Indice di conversione in UBA	UBA
Bovidi di oltre due anni di età		1,0	
Bovidi da sei mesi a due anni di età		0,6	
Bovidi di meno di sei mesi		0,4	
Ovini e caprini di età superiore a 12 mesi		0,15	
Scrofe riproduttrici di oltre 50 kg		0,5	
Altri suini di età superiore a 70 giorni		0,3	
Galline ovaiole		0,014	

Allegato B – Relazione tecnica SRA 30

Altro pollame		0,003	
---------------	--	-------	--

Soglie minime individuate (rappresentano il limite al di sotto del quale l'assunzione di impegni sul benessere non producono effetti significativi)	5 UBA (aree montane)
	10 UBA (altre aree)

Descrizione EX ANTE dell'allevamento:

[relazione tecnica, redatta e firmata da tecnico abilitato in materia agronomica o veterinaria, in cui sono descritte le strutture aziendali, in modo essenziale ma preciso. Deve essere descritto il sistema di allevamento adottato, la consistenza di stalla, i livelli minimi di benessere già assicurati e gli impegni da adottare conformemente alla scheda, tra quelle proposte in allegati, debitamente firmata dal tecnico e dal beneficiario. Da allegare idonea planimetria aziendale ex ante, report fotografico (foto geo referenziate)]



Adesione agli Impegni – descrizione EX POST:

[tipologia di stabulazione, planimetria aziendale ex post, indicare a quale “Area” dell’Azione A si aderirà e come ci si impegnerà per il conseguimento degli obiettivi – allegare idonea documentazione]



Allegato B – Relazione tecnica SRA 30

Azione A - *Aree di intervento specifiche: garantisce criteri superiori di Benessere animale riguardo ai metodi di produzione in almeno un'area di intervento corrispondente ai settori di cui all'articolo 46 del Regolamento delegato (UE) 2022/126 lettere a); b); c), d), f).*

Area 1: acqua, mangimi e cura degli animali in conformità con le esigenze naturali dell'allevamento degli animali [lettera a) art. 46 Reg (UE) 2022/126]

Area 2: condizioni abitative, come maggiore spazio disponibile, superfici dei pavimenti, luce naturale, microclima controllo e metodi alternativi, come il parto libero, per mantenere gli animali individualmente a seconda delle tendenze naturali delle specie interessate [lettera b) art. 46 Reg (UE) 2022/126]

Area 3: condizioni che consentono l'espressione di un comportamento naturale come l'arricchimento dell'ambiente di vita o lo svezzamento tardivo; [lettera c) art. 46 Reg (UE) 2022/126]

Area 4: accesso all'aperto e pascolo; [lettera d) art. 46 Reg (UE) 2022/126]

Area 5: pratiche per evitare la mutilazione o la castrazione degli animali. In casi specifici di mutilazione o castrazione degli animali è ritenuto necessario l'uso di anestetici, analgesici e farmaci antinfiammatori [lettera f) art. 46 Reg (UE) 2022/126].

SRA 30 - Principi di selezione - AUTOVALUTAZIONE:

(descrizione e giustificazione dei punteggi autoassegnati in base a quanto indicato nelle disposizioni attuative del bando regionale – allegare idonea documentazione)

A. Principi riconducibili alla localizzazione degli interventi

B. Principi riconducibili alle caratteristiche del soggetto beneficiario

C. Principi riconducibili alle caratteristiche dell'attività aziendale, in particolare sarà adottato un criterio di priorità a favore delle aziende avicole in conversione verso sistemi di allevamento senza gabbie

D. Principi riconducibili all'adesione iniziative collettive

Luogo e data

Firma rappresentante legale azienda

Firma e timbro del tecnico

Allegato C dichiarazione sostitutiva

DICHIARAZIONE DI RESPONSABILITÀ

(art.2 Legge 4 gennaio 1968, n.15 come modificato dall'art.3, comma 10, Legge 15.05.1997, n.127 dal D.P.R. 20.10.1998, n.403 e succ. modifiche e integrazioni)

Il sottoscritto _____ nato a _____ (____) il _____, consapevole delle conseguenze civili e penali previste dall'art. 76 del DPR n. 445/2000 nel caso di dichiarazioni false o fraudolente dirette a procurare indebitamente le prestazioni

DICHIARA CHE:

- Delega il tecnico abilitato _____ a redigere la relazione tecnica utile all'invio della domanda di sostegno riguardante l'intervento SRA 30 Benessere Animale – annualità 2023;
- i dati da me forniti e utilizzati per la preparazione della documentazione in oggetto rispondono a verità.

Data _____

Firma _____

I dati sopra riportati sono acquisiti esclusivamente per l'eventuale accoglimento dell'istanza prodotta e verranno utilizzati solo per tale scopo ai sensi del D. Lgs. N. 196 del 30/06/2003 anche con modalità automatizzate; il conferimento dei dati è obbligatorio ed il rifiuto di fornire gli stessi comporta l'impossibilità di dare corso a quanto richiesto. I dati non verranno comunicati ad altri soggetti, né saranno oggetto di diffusione.

Firma

Ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, la dichiarazione è sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente addetto ovvero sottoscritta insieme alla copia fotostatica non autenticata di un documento d'identità del dichiarante.

Allegato D istruzioni per il caricamento della documentazione

ARCEA ha attivato la piattaforma documentale <http://arcea.it/shares> a cui accedere attraverso le credenziali già in possesso dei CAA.

La username da utilizzare è del tipo nome.cognome e relativa password già in uso dal personale dei Centri di Assistenza Agricola.

Tutti i documenti oggetto di fascicolo aziendale, di domanda e d'istruttoria, devono essere caricati nella cartella creata ad hoc per ciascun responsabile di sede (o incaricato) del CAA di appartenenza.

A titolo esemplificativo la struttura delle cartelle sul portale sarà del tipo:

1. CAA (NOME CAA)
2. CAA_NOMECOA_PROV_IDSEDE
3. Istruttoria Regionale Domande Intervento SRA-30 2023

Ogni operatore deve caricare la documentazione di competenza creando per ciascun beneficiario un'adeguata struttura all'interno della cartella Istruttoria Regionale Domande Intervento SRA-30 2023 indicando nello specifico:

4. *Identificativo Beneficiario (CUAA ...)*
5. *Cartella Documento 1*
6. *Cartella Documento 2*
7. *Cartella Documento n-esima*

Allegato 1) “Punto 3 Obiettivi, finalità e campo di applicazione”

Consistenza allevamento	Indice di conversione in UBA
Bovidi di oltre due anni di età	1,0
Bovidi da sei mesi a due anni di età	0,6
Bovidi di meno di sei mesi	0,4
Ovini e caprini di età superiore a 12 mesi	0,15
Scrofe riproduttrici di oltre 50 kg	0,5
Altri suini di età superiore a 70 giorni	0,3
Galline ovaiole	0,014
Altro pollame	0,003

